



Resoconto intermedio di gestione al 31 Marzo 2010

SOCIETA' SOTTOPOSTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI TASNCH HOLDING S.R.L.

TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.P.A.

INDICE

ORGANI SOCIALI	3
ATTIVITA' E STRUTTURA DEL GRUPPO	4
PREMESSE	6
RISULTATI IN SINTESI	6
SCENARIO DI RIFERIMENTO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE	8
FATTI DI RILIEVO	10
EVENTI SUCCESSIVI E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO	12
PROSPETTI CONTABILI	14
NOTE ILLUSTRATIVE	18

Allegati

1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, D.lgs. n. 58/1998

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione
scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2011

Paolo Bassi		Presidente
Valentino Bravi		Amministratore Delegato
Francesco Guidotti	3	Amministratore esecutivo
Julia Prestia	1,2	Amministratore non esecutivo
Luca Di Giacomo	1,2	Amministratore indipendente non esecutivo
Richard Launder	1,2	Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale
scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
Sindaci Effettivi

Marco Rigotti	Presidente
Alberto Righini	
Paolo Sbordonni	

Sindaci Supplenti

Alberto Mion
Valerio Pier Giuseppe Piacentini

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Capitale sociale	€	921.519,04
n. azioni		1.772.152
Valore nominale	€	0,52

- 1 *Membro del Comitato per la remunerazione*
 2 *Membro del Comitato per il controllo interno*
 3 *Membro dell'Organismo di vigilanza*

ATTIVITA' E STRUTTURA DEL GRUPPO

TAS S.p.A. opera nel settore dell'informatica con particolare riferimento allo sviluppo e commercializzazione di prodotti software, alla consulenza, assistenza e manutenzione degli stessi, nonché svolge l'attività accessoria di cessione di prodotti hardware.

I *software* realizzati riguardano principalmente l'automazione dei processi di raccolta, negoziazione e regolamento degli ordini di acquisto e vendita di prodotti finanziari.

TAS offre inoltre servizi in *ASP (Application Service Provider)* nelle medesime aree, utilizzando i propri applicativi.

La Società è attualmente il principale operatore sul mercato italiano nel settore del *software* bancario per sistemi di pagamento, tesoreria e reti interbancarie (*RNI e SWIFT*).

La Società opera all'estero tramite le controllate Apia, Tas France, Tas Iberia e Tas America.

TAS France è un *Internet Service Provider*, con grande esperienza nel settore del commercio elettronico; contemporaneamente ha ampliato la propria capacità di *Housing* e di *Hosting* per i sistemi propri e per quelli di terzi. Accanto a questa attività storica, se ne è affiancata una di attiva collaborazione con TAS per lo sviluppo di nuovi prodotti di *software* finanziario e per la commercializzazione dei prodotti TAS in Francia, Principato di Monaco, Belgio e Lussemburgo. Allo scopo è stato stipulato un accordo di distribuzione tra le due società.

APIA nasce nel 1992 per iniziativa di due manager imprenditori, già attivi nel mondo della *Information Technology* all'interno di grandi gruppi bancari svizzeri da circa 10 anni, e si pone l'obiettivo di offrire soluzioni tecnologiche capaci di garantire agli operatori bancari un sensibile recupero di efficienza operativa contestualmente alla massimizzazione della soddisfazione del cliente finale.

Il focus principale di APIA è nelle soluzioni tecnologiche per il *core business* degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o *back office* "non core" per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali, fornisce soluzioni per l'erogazione e controllo del credito.

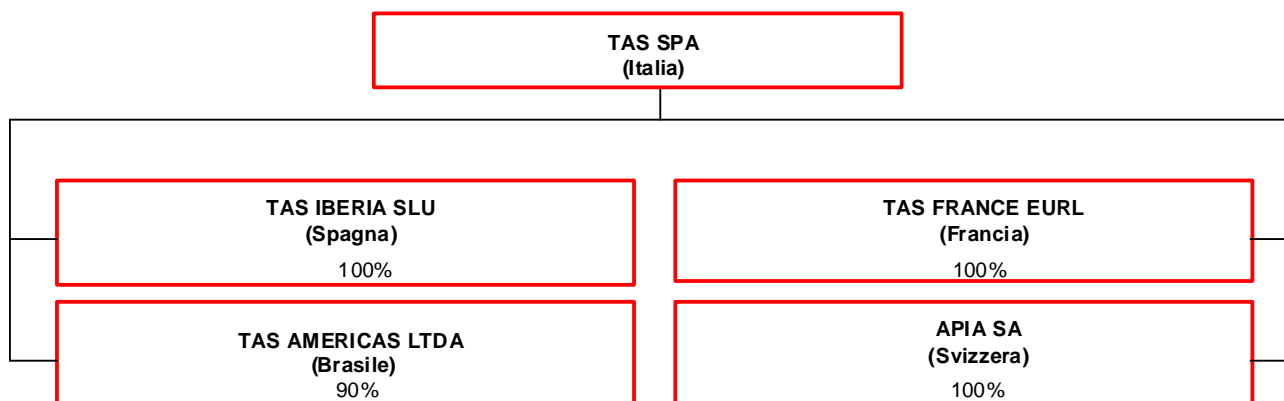
TAS Iberia ha quale *core business* la realizzazione di soluzioni *software* standardizzate, soluzioni *software* su commessa, servizi di manutenzione ed *outsourcing*.

TASAMERICAS (di seguito anche "Tas America"), costituita nel 2009 con capitale sociale di 1 milione di Reais, di cui 0,9 milioni di Reais pari ad una partecipazione del 90% di proprietà di TAS, risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati da TAS nel continente sudamericano. TASAMERICAS è stata inoltre designata *SWIFT Regional Partner* per Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Paraguay e Uruguay.

Come con Tas France, anche con Tas Iberia e Tas America, sono stati stipulati, con TAS SpA, degli accordi intercompany per la reciproca commercializzazione dei prodotti nel proprio territorio.

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quello delle società nelle quali la stessa detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

Si riporta l'area di consolidamento al 31 marzo 2010.



Le società appartenenti al Gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

L'area di consolidamento include, oltre alla Capogruppo TAS Spa, la controllata svizzera Apia, la società francese TAS France, la società spagnola TAS Iberia e la società brasiliana Tas America.

Le società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale al 31 marzo 2010 sono le seguenti:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€/000) al 31.03.2010	% Possesso 31.03.2010	% Possesso 31.12.2009	Patrimonio Netto (€/000) al 31.03.2010
TAS SpA.	Italia	922			6.913
TAS FRANCE EURL	Francia	100	100	100	537
APIA SA	Svizzera	65	100	100	2.580
TAS IBERIA SLU	Spagna	200	100	100	(14)
TASAMERICAS LTDA	Brasile	361	90	90	551

Denominazione	Sede	Unità Secondarie	% Poss.
TAS SpA (Capogruppo)	Largo dei Caduti di El Alamein n.9, Roma – Italia (dal 19 aprile 2010 - Via Benedetto Croce n.6, Roma)	- Milano, Viale Monte Nero n. 84 – Italia - Verona, Via Museo n. 1 – Italia - Casalecchio di Reno (Bologna), Via del Lavoro n. 47 – Italia - Roma, Via Domenico Sansotta, n. 97- Italia (il 26 aprile è stata chiusa e unificata alla sede di Via Benedetto Croce, 6 - Roma) - Siena, Via Girolamo Gigli, n. 2- Italia - Seriate, (Bergamo) Via Nazionale n. 93- Italia - Parma, Via Colorno n. 63/a – Italia	
TAS France Eurl	Route des Crêtes, Sophia Antipolis, Francia		100,00%
APIA Sa	Prati Botta 22, Lugano – Svizzera	- Dietikon, Lerzenstrasse, 21 - Svizzera	100,00%
TAS Iberia Slu	Ronda de Poniente 2 Tres Cantos, Madrid – Spagna	- Plaza Ramon y Cayal 1- Cordoba – Spagna	100,00%
TAS America Ltda	San Paolo, Av. Paulista n°2300 - Brasile		90,00%

PREMESSE

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 è stato redatto in ottemperanza dell'art. 82 del Regolamento Emittenti della Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, tenuto conto del Regolamento dei Mercati, organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., e delle relative Istruzioni.

Il presente resoconto è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

La relazione trimestrale non è oggetto di revisione contabile.

I dati economici sono forniti con riguardo al trimestre di riferimento. Essi sono confrontati con i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Nello schema di conto economico sono altresì riportati i dati dell'intero esercizio 2009.

I dati della posizione finanziaria netta relativi alla data di chiusura del trimestre sono confrontati con i dati del trimestre precedente che coincide con i dati di chiusura dell'ultimo esercizio.

I dati contabili, espressi in migliaia di Euro, sono riferiti al Gruppo in quanto TAS (di seguito "TAS", la "Società" o la "Capogruppo") è tenuta alla redazione dei conti consolidati.

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di TAS il 13 maggio 2010.

RISULTATI IN SINTESI

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo al 31 marzo 2010:

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.03.2010	31.03.2009	Var.	Var %
Ricavi Totali	12.060	12.947	(887)	(6,9%)
- di cui caratteristici	11.914	12.751	(837)	(6,6%)
- di cui non caratteristici	146	196	(50)	(25,6%)
Margine Operativo Lordo (Ebitda¹)	(41)	(1.611)	1.570	(97,5%)
% sui ricavi totali	(0,3%)	(12,4%)	12,1%	(97,3%)
Risultato Operativo	(1.860)	(3.910)	2.050	(52,4%)
% sui ricavi totali	(15,4%)	(30,2%)	14,8%	(48,9%)
Utile/(Perdita) netta del periodo	8.275	(5.702)	13.977	(245,1%)
% sui ricavi totali	68,6%	(44,0%)	112,7%	(255,8%)
Posizione Finanziaria Netta	(75.371)	(86.539)	11.168	(12,9%)
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(56.849)	(69.322)	12.473	(18,0%)
- di cui verso soci	(18.522)	(17.217)	(1.305)	7,6%

¹ L'EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations – Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per TAS come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni su immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

I dati sopra riportati evidenziano una flessione dei ricavi del 7%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, attestandosi a 12,1 milioni di Euro contro i 13 milioni di Euro del 31 marzo 2009.

L'economia europea, a detta degli analisti, si sta progressivamente riprendendo, nonostante stia ancora affrontando venti contrari. Il Pil ha ripreso di nuovo a crescere dall'ultimo trimestre del 2009, mettendo fine alla più lunga e più profonda recessione nella storia della Ue. Le eccezionali misure anti-crisi messe in campo hanno giocato un ruolo fondamentale nel provocare un'inversione di tendenza.

Pur in presenza di segnali di miglioramento della situazione economica, le previsioni, tuttavia, rimangono ancora caratterizzate da notevole incertezza.

Anche per i settori in cui opera il Gruppo, dopo che nel 2009 hanno segnato un passo indietro dell'8,1%, per il 2010 non è prevista una ripresa ed il calo sarà ancora pesante per l'IT; del 3,1%, in Italia.

In questo scenario il Gruppo registra comunque un sostanziale pareggio in termini di margine operativo lordo rispetto ad un valore negativo di 1,6 milioni di Euro al 31 marzo 2009.

Tutto ciò è stato possibile grazie al proseguimento anche nel 2010 delle rigorose attività di contenimento dei costi che il Gruppo ha iniziato nell'ultima parte del 2008 ed implementate con vigore nel corso di tutto il 2009 sia per quanto concerne il personale dipendente che per quanto concerne le spese generali ed amministrative.

Il *Risultato Operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti per 1,8 milioni di Euro, si attesta a -1,9 milioni di Euro contro -3,9 milioni di Euro del 2009.

La *Posizione Finanziaria Netta* escludendo i finanziamenti soci è passata da Euro 69,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2009 a 56,8 milioni di Euro al 31 marzo 2010, in miglioramento di 12,5 milioni di Euro, mentre includendoli passa da 86,5 milioni di Euro a 75,4 milioni di Euro.

Il notevole miglioramento è legato principalmente alla valorizzazione al *fair value* del nuovo debito bancario rinegoziato con il ceto bancario in data 25 febbraio 2010 che ha portato alla registrazione di un provento finanziario di circa 13,8 milioni di Euro.

Tale valutazione è supportata da una *fairness opinion* redatta da una primaria società di consulenza finanziaria.

SCENARIO DI RIFERIMENTO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Si è chiuso l'anno 2009 che sarà ricordato per la più grave crisi economico-finanziaria del dopoguerra.

In particolare, per quanto concerne il settore ICT, il 2009 va archiviato non solo come un anno di recessione e di gelo ma come *“il peggiore degli ultimi cinquanta anni”*. Ancora una volta è cresciuto il gap tra l'Italia e il resto del mondo. Mentre in Italia, infatti, l'IT ha registrato un crollo dell'8,1%, in Europa il calo è stato forte ma più contenuto (-5,4%). La caduta verticale dell'IT italiana è tra le peggiori al mondo, superata solo dal Giappone a -8,7% e dalla Spagna a -9,1%.

L'IT italiano nel 2009 ha perso peso significativamente anche rispetto al PIL, un fenomeno che non si registrava dal 2004 (*fonte Assinform*).

Nonostante ciò anche il 2010 non promette la riscossa: secondo il rapporto Assinform, nel 2010 il calo sarà ancora pesante per l'IT, del 3,1%, in Italia.

Il Pil italiano dovrebbe crescere di un modesto 1% rispetto al 3,9% del mondo. Ma per l'Ict non si vede la riscossa all'orizzonte: l'IT sarà in calo del 3,1% nel 2010, e per le Tlc si prevede calma piatta (+0,2%).

Il mercato hardware nel 2010 calerà del 4,5%, l'assistenza arretrerà del 3,3%, il software sarà in flessione dell'1,5% e i servizi in declino del 3,2%. Senza contare che ai 16.000 posti di lavoro persi nel 2009 nell'IT (Istat), si aggiungeranno probabilmente altri 8.000 posti (stima Assinform) nel 2010.

La spesa annua dell'IT in Italia è stata tra le più basse del mondo: tra il 2000 e il 2008 è stata appena dello 0,9%, ma anche il Pil è cresciuto di un modesto 1,2% e la produttività è stata scarsa, ferma allo 0,4%. Nel Regno Unito la spesa IT, nello stesso periodo, è stata del 3,1%, il Pil è cresciuto del 2,5% e la produttività è salita del 2,3%. *“La sofferenza dei mercati si riflette anche sulle scelte aziendali che rinunciano al valore delle risorse umane, e arrivano ad intaccare il vero patrimonio dell'industria IT che sono proprio le competenze. Le grandi imprese tagliano i rapporti di consulenza, e questo si riflette a cascata sulle aziende più piccole che forniscono personale qualificato”*.

Assinform ha annunciato tre importanti iniziative. Sul piano della finanza per l'innovazione si sta per concludere un primo accordo innovativo con un importante istituto bancario che prevede finanziamenti a medio termine per le aziende che investono in IT comprendendo, per la prima volta, anche le componenti immateriali (software e servizi). Al contempo è stato attivato un gruppo di lavoro per affrontare in modo concreto e pragmatico il tema del *downpricing* delle tariffe IT. La tendenza al ribasso delle tariffe professionali, infatti, è un'anomalia tutta italiana, che mortifica gli investimenti in capitale umano delle imprese IT, che rappresenta ben il 26% dei ricavi aziendali, mentre penalizza i clienti e la qualità dei loro progetti e servizi. C'è il rischio di impoverimento professionale dell'informatica italiana. Bisogna trovare un percorso che ci porti fuori da questo circolo vizioso. Sul piano della ricerca e sviluppo, infine, l'impegno è valorizzare sia le tante buone pratiche presenti nell'IT italiana, che a promuovere una politica di aggregazione delle imprese del settore. L'obiettivo è produrre soluzioni innovative condivise che aiutino domanda e offerta a crescere, anche in una prospettiva di internazionalizzazione delle imprese IT italiane, portatrici di *“made in Italy tecnologico”*.

Per quanto attiene le attività caratteristiche di TAS Group sono proseguite alcune importanti azioni quali, ad esempio la:

- realizzazione di una soluzione di fatturazione elettronica per Poste Italiane, progetto che si pone finalità strategiche nei confronti del mondo della Pubblica Amministrazione e del Mercato Estero per il quale sono previste alleanze con *player* bancari;
- estensione della piattaforma di Corporate Banking anche alle filiali Antonveneta da parte del Monte dei Paschi di Siena.

Una nuova partnership di prestigio si aggiunge a completare ed arricchire l'offerta di TAS: è stato infatti definito un accordo importante tra TAS e SafeNet, leader mondiale per la sicurezza delle informazioni, la protezione dei dati sensibili e la gestione dei diritti software. Grazie a questa nuova partnership con SafeNet, TAS potrà aggiornare le proprie applicazioni di monetica, a partire dai gestori terminali, con l'integrazione del nuovo *crypto-device* dipartimentale, in linea con l'evoluzione delle soluzioni da ambienti *host* a tecnologie *open* che TAS sta da tempo perseguendo.

TAS ha supportato nel contempo SafeNet nello sviluppo delle componenti di sicurezza relative ai protocolli dei pagamenti in Italia, con particolare attenzione al nuovo **protocollo ABI2**.

Al fianco di SafeNet, TAS ha partecipato all'evento **Planet Card 2010** organizzato dall'Istituto Internazionale di Ricerca che dal 1995 illustra e approfondisce le innovazioni tecnologiche e di *business* sulle carte e i servizi di pagamento.

La manifestazione, giunta alla 15a edizione, ha proposto un'agenda focalizzata soprattutto sul nuovo scenario dei servizi di pagamento con l'entrata in vigore delle Direttive Comunitarie **PSD - Payment Services Directive** e **EMD - eMoney Directive**.

Inoltre si evidenzia che già **cinque delle più importanti realtà bancarie nazionali** hanno scelto la nuova applicazione *posOpen* di TAS per il censimento e la gestione dei terminali POS, una soluzione concepita e disegnata per venire incontro alle esigenze del mercato in termini di:

- migrazione ad una nuova generazione di prodotti dipartimentali, in grado di offrire **migliori performance, abbattimento dei costi, maggiore tempestività nel rilascio di nuovi servizi**;
- integrazione con gli ambienti preesistenti, con **impatti tecnologici e funzionali ridotti al minimo**.

La soluzione TAS rende disponibili tutte le funzionalità necessarie per una gestione modulare, flessibile e proattiva dei terminali, sia fisici che virtuali, accorpando le differenti modalità di pagamento oggi presenti sul mercato in un **unico gateway multicanale**.

Il cliente che sceglie *posOpen* ha la possibilità di avvalersi di una serie di significativi vantaggi:

- sistema multilingua, multi banca e multi centro applicativo;
- interfaccia *WEB user friendly* con operatività guidata dell'utente;
- riduzione dei costi attraverso l'abbattimento del consumo di CPU;
- sistema multipiattaforma installabile sia su macchine dipartimentali che partizioni *host*;
- possibilità di servirsi di database relazionali residenti su server piuttosto che del tradizionale DB2 su *host*;
- maggiore facilità nell'interfacciamento con i nuovi prodotti/protocolli che si stanno affermando sul mercato (messaggistiche XML SEPA, SWIFT).

FATTI RI RILIEVO

Tra le attività e i fatti degni di rilievo del trimestre, si segnala quanto segue:

- in data 24 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A., nell'ambito del perfezionamento del proprio sistema di *governance* e del proprio sistema di controllo interno, ha nominato, *ad interim*, il dott. Guglielmo Scriffignano quale responsabile *internal audit* ed ha contestualmente deliberato di nominare il dott. Francesco Guidotti quale nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella sua qualità di CFO della Società, in linea con la prassi nazionale ed internazionale;
- sempre in data 24 febbraio 2010, il Consiglio di TAS, ha approvato:
 - la chiusura del contratto IRS in essere con Carisbo per un importo a debito per la Società di Euro 2.851 mila;
 - la sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione avente ad oggetto la rinegoziazione del debito esistente con le Banche Finanziatrici, in linea con il *termsheet* sottoscritto dalla Società;
 - ai fini del soddisfacimento delle condizioni alla sottoscrizione previste dall'Accordo di Ristrutturazione, il Piano Strategico 2010-2019, come definito nel medesimo Accordo di Ristrutturazione.
- in data 25 febbraio 2010, come già comunicato al mercato, si è concluso il processo di rinegoziazione con il ceto bancario avviato a maggio del 2009 e finalizzato alla razionalizzazione ed al riequilibrio dell'indebitamento. La Società ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione dei debiti (in seguito, l'”**Accordo di Ristrutturazione**”) in forza del quale sono state apportate talune modifiche al contratto di finanziamento (in seguito, il “**Contratto di Finanziamento**”) sottoscritto in data 29 novembre 2007 con un *pool* di banche coordinato da Intesa Sanpaolo SpA, in qualità di Banca Agente, e composto da Unicredit Corporate Banking SpA, BNL Banca Nazionale del Lavoro SpA, MPS – Monte dei Paschi di Siena Spa, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, Banca Popolare di Milano Scarl, Cassa di Risparmio di Bologna SpA.

In particolare, il finanziamento il cui ammontare complessivo è pari ad Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti sul vecchio debito, è ora suddiviso in:

- (i) un finanziamento infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito a lungo termine pari a Euro 10.000.000, con durata fino al 31 dicembre 2018; e
- (v) una linea di credito *revolving*, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH Holding s.r.l. (in seguito, "TASNCH") già perfezionatosi il 30 novembre 2007.

Tale Accordo di Ristrutturazione è risolutivamente condizionato, *inter alia*: (i) alla mancata omologa dello stesso da parte del Tribunale di Roma e (ii) alla mancata esecuzione di un aumento di capitale previsto per un controvalore massimo di Euro 21.000.000,00, già deliberato entro il 30 aprile 2010 e da perfezionarsi entro il 31 dicembre 2010.

- in data 26 febbraio 2010, conseguentemente alla sottoscrizione dell'Accordo di ristrutturazione e con riferimento a quanto previsto dall'Amendment Agreement del 28 novembre 2008 sottoscritto tra la controllante TASNCH e TAS, con il quale si è concordata la conversione dello Shareholder's Loan in un *Versamento in conto futuro aumento di capitale*, TAS ha richiesto alla controllante di rinunciare a qualsiasi pretesa di restituzione del residuo importo del *Versamento in conto futuro aumento di capitale*, pari ad Euro 261.389,86, relativo agli interessi maturati sull'importo originario dello Shareholder's Loan. Conseguentemente la Società, in pari data, ha proceduto a girare a riserva di capitale il suddetto importo;
- in data 8 marzo 2010 e successivamente in data 29 aprile 2010, il Socio di maggioranza, ha provveduto a versare nelle casse della Società rispettivamente 1,5 milioni di Euro e 0,6 milioni di Euro a titolo di *Bridge Loan*. Tali importi si aggiungono ai 5 milioni di Euro già versati dal Socio di maggioranza in data 15 dicembre 2009. Tali ammontari saranno destinati ad essere convertiti in conto futuro aumento di capitale nel rispetto della lettera di impegno sottoscritta tra TASNCH Holding e Audley Capital Management Limited nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione;

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CON IMPRESE EX ART. 2497 BIS COD. CIV. E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 22 del presente documento.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

Dopo la chiusura del trimestre, oltre a quanto già descritto, si segnala che:

- in data 19 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha approvato la situazione patrimoniale ed economica della Società al 28 febbraio 2010 e la relazione predisposta ai sensi dell'art. 74 del Regolamento Consob 11971/1999 e per l'Assemblea convocata per i provvedimenti di cui all'art. 2447 del codice civile.
Al 31 dicembre 2009, infatti, dalla situazione contabile della Società risultava una perdita complessiva dell'esercizio 2009 di Euro 26.952 mila ed un patrimonio netto negativo di Euro 3.008 mila rendendo pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art. 2447 Codice Civile.
Tuttavia il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto anche dell'Accordo di Ristrutturazione, ha redatto una situazione patrimoniale ed economica al 28 febbraio 2010, approvata in data 19 aprile 2010, dalla quale si è evinto che la Società ha realizzato profitti, confermati anche dal presente resoconto intermedio di gestione, che hanno integralmente coperto le perdite risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2009 e, pertanto, non si trova più nella situazione descritta negli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile.
In particolare, nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli amministratori hanno valutato la circostanza relativa all'iscrizione degli effetti contabili della valorizzazione al *fair value* del nuovo debito sottoscritto con il ceto bancario il 25 febbraio 2010. L'attualizzazione dei flussi di cassa dello stesso ha portato alla registrazione di un provento finanziario di circa 13,8 milioni di Euro.
Tale valutazione è stata supportata da una *fairness opinion* redatta da una primaria società di consulenza finanziaria.
Il Consiglio di Amministrazione non ritiene, quindi, che esistano le condizioni per proporre all'Assemblea dei soci la riduzione del capitale sociale.
Al riguardo, il Consiglio di TAS ha provveduto comunque alla convocazione dell'Assemblea straordinaria, imposta dal risultato di esercizio al 31 dicembre 2009, al fine di dare evidenza agli azionisti di un risultato di periodo idoneo a superare le condizioni di cui agli artt. 2446-2447 del Codice Civile;
- in data 29 aprile 2010, l'Assemblea Straordinaria di TAS ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile per un controvalore totale massimo di Euro 21.000.000,00 da imputare integralmente a capitale, mediante emissione di n. 40.000.000 nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto. Si ricorda che TASNCH Holding e Audley Capital Management Limited, rispettivamente socio di maggioranza e socio di controllo di TAS, si sono impegnati a sottoscrivere, mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS e, per quanto necessario, con versamenti in denaro, la quota del menzionato aumento di capitale a loro riservata, in ragione dei diritti di opzione loro spettanti, per un controvalore massimo pari ad Euro 18.800.000,00 ed, inoltre, a sottoscrivere anche la porzione di aumento di capitale che non fosse eventualmente sottoscritta dagli altri soci, fino ad un controvalore massimo di Euro 2.200.000,00. L'assemblea degli azionisti della Società, inoltre, a seguito della situazione patrimoniale ed economica redatta dagli amministratori al 28 febbraio 2010, ha confermato, come anticipato nei precedenti comunicati ed in particolare in quello del 19 aprile 2010, di non deliberare in merito ai provvedimenti di cui agli artt. 2446 e 2447 cod. civ., essendo stati superati i relativi presupposti dalla sopravvenuta plusvalenza contabile, sopra meglio descritta.

Come già evidenziato in precedenza, non ci sono ancora segnali convincenti di svolta, anche se il periodo di recessione economica sembra negli ultimi mesi essersi arrestato.

Per i restanti mesi dell'anno non sono attesi miglioramenti sostanziali delle condizioni di mercato per i nostri business.

Tuttavia le attività di contenimento dei costi che il Gruppo sta proseguendo anche nel 2010, sia per quanto concerne il personale dipendente che per quanto concerne le spese generali ed amministrative, consentiranno di essere più profittevoli rispetto all'esercizio 2009.

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Note	31.03.2010	31.03.2009	31.12.2009
Immobilizzazioni immateriali	6	85.735	102.284	86.703
- Goodwill		66.343	77.464	65.811
- Altre immobilizzazioni immateriali		19.392	24.820	20.892
Immobilizzazioni materiali		928	1.131	899
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati		67	67	67
Crediti finanziari immobilizzati	7	650	605	585
Imposte differite attive		2.234	2.966	2.929
Altri crediti		150	28	152
Totale attivo non corrente		89.764	107.080	91.334
Rimanenze nette	8	5.427	3.716	4.470
Crediti commerciali	9	22.546	25.656	17.674
(di cui ratei e risconti commerciali)		776	1.549	523
Altri crediti		1.114	782	939
(di cui verso correlate)		8	-	-
Crediti per imposte correnti sul reddito		48	76	52
Partecipazioni e altri titoli del circolante		181	80	163
Crediti finanziari	10	345	1.863	572
(di cui ratei e risconti finanziari)		-	485	386
Disponibilità liquide	11	4.474	3.683	5.075
Totale attivo corrente		34.135	35.856	28.945
TOTALE ATTIVO		123.899	142.936	120.279
Capitale sociale		922	922	922
(di cui parte non versata)		-	-	-
Riserva da sovrapprezzo		13.779	13.779	13.779
Riserva da rivalutazione		-	-	-
Altre riserve		18.599	(1.099)	16.128
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti		(33.717)	(6.379)	(6.366)
Utile / (perdita) dell'esercizio		8.275	(5.702)	(27.352)
Patrimonio netto di gruppo		7.857	1.520	(2.889)
Capitale e riserve di terzi		37	(47)	39
Utile / (perdita) di terzi		18	(47)	(5)
Patrimonio netto di terzi		55	(94)	34
Patrimonio netto consolidato	12	7.912	1.426	(2.855)
Fondo trattamento di fine rapporto	13	5.681	5.718	5.708
Fondi per rischi ed oneri	14	637	189	886
Fondi per imposte differite		246	2.135	231
Debiti finanziari	15	62.260	88.927	364
(di cui verso correlate)		-	28.649	-
Totale passivo non corrente		68.823	96.970	7.189
Debiti commerciali	16	18.911	20.482	13.289
(di cui ratei e risconti commerciali)		10.704	11.662	4.001
(di cui verso correlate)		10	324	341
Altri debiti	17	9.266	10.167	10.317
Debiti per imposte correnti sul reddito		225	389	154
Debiti finanziari	18	18.761	13.502	92.184
(di cui ratei e risconti finanziari)		21	1.276	3.223
(di cui verso correlate)		18.522	-	17.217
Totale passivo corrente		47.164	44.541	115.945
TOTALE PASSIVO		123.899	142.936	120.279

Conto economico consolidato	Note	31.03.2010	31.03.2009	31.12.2009
Ricavi		10.975	12.488	52.817
<i>(di cui verso correlate)</i>		-	-	-
Lavori in corso		939	263	1.009
Altri ricavi		146	196	1.057
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	-	-
<i>(di cui verso correlate)</i>		-	-	-
Totale ricavi	1	12.060	12.947	54.883
Materie prime di consumo		(243)	(261)	(1.211)
Costi del personale		(8.466)	(9.052)	(34.633)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	-	-
Costi per servizi		(2.524)	(3.836)	(13.399)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(245)	(124)	(1.436)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(10)	(50)	(212)
Altri costi		(868)	(1.408)	(6.691)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(16)	(477)	(1.636)
Totale costi		(12.101)	(14.558)	(55.934)
Ammortamenti		(1.819)	(2.299)	(8.674)
Svalutazioni		-	-	(13.837)
Risultato operativo	2	(1.860)	(3.910)	(23.563)
Proventi finanziari		13.762	48	228
<i>(di cui verso correlate)</i>		-	-	-
Oneri finanziari		(3.453)	(1.401)	(4.840)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(66)	(262)	(640)
Risultato della gestione finanziaria	3	10.308	(1.353)	(4.613)
Risultato ante imposte		8.448	(5.263)	(28.175)
Imposte	4	(155)	(487)	819
Risultato delle attività continuative		8.293	(5.750)	(27.356)
Risultato delle attività discontinuative		-	-	-
Risultato dell'esercizio		8.293	(5.750)	(27.356)
Risultato netto di competenza di terzi		18	(47)	(5)
Risultato netto di competenza del gruppo		8.275	(5.702)	(27.352)
Risultato per azione	5			
- base		4,67	(3,22)	(15,43)
- diluito		4,67	(3,22)	(15,43)
Conto economico complessivo consolidato	Note	31.03.2010	31.03.2009	31.12.2009
Risultato netto d'esercizio (A)		8.293	(5.750)	(27.356)
Parte efficace degli utili / (perdite) su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		2.229	(940)	(686)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		631	233	444
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas Iberia		-	-	(26)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)		(648)	255	233
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	11	2.212	(452)	(35)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		10.505	(6.201)	(27.391)
Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:				
Soci della controllante		10.485	(6.154)	(27.386)
Interessenze di pertinenza di terzi		21	(47)	(5)

Rendiconto Finanziario Consolidato	Note	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009
Risultato operativo	2	(1.860)	(23.563)	(3.910)
Ammortamenti e svalutazioni		1.819	22.511	2.299
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	13	(28)	(118)	(108)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	14	(249)	763	66
Variazione fondi per imposte differite		15	(1.625)	279
Pagamento imposte sul reddito		(120)	(816)	(4)
Imposte sul reddito non pagate (incluse differite)		(35)	1.635	(483)
Oneri finanziari pagati		(111)	(402)	(185)
Proventi / (Oneri) finanziari non incassati / pagati		10.419	(4.211)	(1.168)
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		(4.918)	(96)	(5.397)
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		4.643	(531)	6.747
Cash flow da attività operative		9.576	(6.453)	(1.864)
Variazione per adeguamento cambio <i>Goodwill</i> Apia	6	(532)	(586)	(303)
Variazione <i>Goodwill</i> Tas Iberia	6	-	(147)	(53)
Altre variazioni delle immobilizzazioni immateriali	6	(220)	(3.327)	(1.216)
Variazione netta delle immobilizzazioni materiali		(128)	(23)	82
Variazione netta dei titoli		(18)	(60)	24
Cash flow da attività di investimento		(899)	(4.142)	(1.466)
Variazione <i>Vendor loan</i> per int.maturati e non pagati	15	66	417	151
Variazione <i>Shareholder loan</i> per int.maturati e non pagati		-	223	111
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i> per copertura perdite	15	(261)	(16.810)	-
Estinzione vecchio finanziamento in <i>Pool</i>	15	(75.688)	-	-
Sottoscrizione Accordo di Ristrutturazione del 25.02.10	15	75.688	-	-
<i>Fair value</i> del nuovo finanziamento in <i>Pool</i>	15	(13.755)	-	-
Utilizzo linea Revolving - vecchio finanziamento in <i>Pool</i>		-	5.000	5.000
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82		-	(120)	-
Erogazione <i>Bridge Loan</i> da parte del Socio	18	1.500	5.000	-
Variazione crediti finanziari correnti	10	(158)	(159)	(1.351)
Variazione crediti finanziari immobilizzati	7	(65)	(2)	(21)
Variazione altri debiti finanziari (incluso il <i>factoring</i>)	15/18	923	3.292	1.623
Variazione Patrimonio Netto di terzi	12	2	108	27
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	12	629	444	233
Effetto delle variazioni del <i>fair value</i> di strumenti derivati	12	1.580	(461)	(684)
Copertura perdite tramite utilizzo <i>Shareholder Loan</i>	12	261	16.810	-
Altre variazioni del Patrimonio Netto		-	0	-
Cash flow da attività di finanziamento		(9.277)	13.743	5.087
Variazione delle disponibilità liquide		(600)	3.149	1.757
Disponibilità liquide iniziali		5.075	1.926	1.926
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	10	4.474	5.075	3.683

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato

	Cap. soc.	Ris. Sovr.zo	Ris.cash flow hedge	Ris. conv.	Ris. legale	Ris. Str.	Ris.copert. perdite	Utili/(perd.) a nuovo	Utile/(perd.) d'esercizio	Tot. P.N. gruppo	Cap.e Ris. di Terzi	Utile di Terzi	Tot. P.N. terzi	P.N. tot.
k€														
Saldi al 31 dicembre 2008	922	13.779	(1.120)	220	228	25	-	(560)	(5.820)	7.674	76	(149)	(74)	7.600
destinazione risultato 2008								(5.820)	5.820	-	(149)	149	-	-
risultato del periodo complessivo			(684)	233					(5.702)	(6.154)		(47)	(47)	(6.201)
acq.quote di Tas Iberia										-	27		27	27
altre variazioni										-			-	-
Saldi al 31 marzo 2009	922	13.779	(1.804)	453	228	25	-	(6.379)	(5.702)	1.520	(47)	(47)	(94)	1.426
risultato del periodo complessivo			224	211		(18)			(21.649)	(21.232)		43	43	(21.190)
utilizzo <i>Shareholder Loan</i>							16.810			16.810			-	16.810
altre variazioni								13		13	86		86	100
Saldi al 31 dicembre 2009	922	13.779	(1.580)	664	228	6	16.810	(6.366)	(27.352)	(2.889)	40	(5)	35	(2.855)
destinazione risultato 2008								(27.352)	27.352	-	(5)	5	-	-
risultato del periodo complessivo			1.580	629					8.275	10.485	2	18	21	10.505
utilizzo <i>Shareholder Loan</i>							261			261			-	261
altre variazioni										-			-	-
Saldi al 31 marzo 2010	922	13.779	-	1.294	228	6	17.071	(33.717)	8.275	7.857	37	18	55	7.912

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all’88,494% da TASNCH Holding S.r.l. (di seguito “TASNCH” - società indirettamente controllata da Audley Capital Management Limited, di seguito “Audley”, al 100%).

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2010 comprende TAS S.p.A. e le sue controllate (nel seguito definito come “Gruppo”).

Il presente resoconto intermedio di gestione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2010.

Mancato rispetto dei parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento e valutazione in merito al presupposto della continuità aziendale – stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario

Come già comunicato al mercato, in data 25 febbraio 2010, la Società ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione dei debiti (in seguito, l’**“Accordo di Ristrutturazione”**) in forza del quale sono state apportate talune modifiche al contratto di finanziamento (in seguito, il **“Contratto di Finanziamento”**) sottoscritto in data 29 novembre 2007 con un pool di banche coordinato da Intesa Sanpaolo SpA, in qualità di Banca Agente, e composto da Unicredit Corporate Banking SpA, BNL Banca Nazionale del Lavoro SpA, MPS – Monte dei Paschi di Siena SpA, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, Banca Popolare di Milano Scarl, Cassa di Risparmio di Bologna SpA.

In particolare, il finanziamento il cui ammontare complessivo è pari ad Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti sul vecchio debito, è ora suddiviso in: (i) un finanziamento infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019; (ii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017; (iii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017; (iv) una linea di credito a lungo termine pari a Euro 10.000.000, con durata fino al 31 dicembre 2018; e (v) una linea di credito revolving, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH Holding s.r.l. (in seguito, **“TASNCH”**) già perfezionatosi il 30 novembre 2007.

Tale Accordo di Ristrutturazione è risolutivamente condizionato, *inter alia*: (i) alla mancata omologa dello stesso da parte del Tribunale di Roma e (ii) alla mancata esecuzione di un aumento di capitale previsto per un controvalore massimo di Euro 21.000.000,00, già deliberato entro il 30 aprile 2010 e da perfezionarsi entro il 31 dicembre 2010.

Nello stesso contesto, TASNCH Holding e Audley Capital Management Limited hanno altresì sottoscritto una lettera di impegno, con la quale si sono obbligati, successivamente all’omologa dell’Accordo di Ristrutturazione;

- (i) a sottoscrivere, mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS e, per quanto necessario, con versamenti in denaro, la quota del menzionato aumento di capitale a loro

riservata, in ragione dei diritti di opzione loro spettanti, per un controvalore massimo pari ad Euro 18.800.000;

- (ii) a sottoscrivere anche la porzione di aumento di capitale che non fosse eventualmente sottoscritta dagli altri soci, fino ad un controvalore massimo di Euro 2.200.000.

Si evidenzia, a tal proposito, che, alla data di approvazione del presente documento, TASNCH Holding ha già versato, a titolo di *Bridge Loan*, nelle casse della Società, 7,1 milioni di Euro in tre differenti tranches; la prima del valore di Euro 5 milioni in data 15 dicembre 2009, la seconda del valore di Euro 1,5 milioni in data 8 marzo 2010 e la terza del valore di 0,6 milioni di Euro in data 29 aprile 2010. Tali ammontari saranno destinati, al momento del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro aumento di capitale.

L'accordo di ristrutturazione finanziaria, definito sulla base del piano industriale - e oggetto di valutazione e attestazione da parte di esperti indipendenti che hanno redatto la relazione ex art. 182 bis L.F. - oltre a rideterminare il riscadenziamento del debito con i termini sopra indicati prevede altresì:

- (i) la rinegoziazione dei relativi interessi, limitatamente ai finanziamenti diversi dal finanziamento infruttifero su cui essi non sono dovuti;
- (ii) un periodo di moratoria per l'applicazione dei nuovi tassi di interesse per il triennio 2010-2012;
- (iii) una sospensione degli obblighi di verifica dei *covenants* finanziari fino alla prima test date del 30 giugno 2011;
- (iv) la rinuncia agli interessi di mora maturati sino alla data di sottoscrizione dell'Accordo e;
- (v) la rinuncia agli interessi maturati decorrenti dal 1° gennaio 2010 sino alla data di sottoscrizione dell'Accordo.

Gli amministratori, considerando le circostanze sopra evidenziate, hanno valutato con particolare attenzione l'incertezza derivante dalla condizione risolutiva legata alla possibilità che il Tribunale di Roma non conceda l'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti, senza la quale il presupposto della continuità aziendale non risulterebbe appropriato.

In particolare gli amministratori hanno considerato quanto segue:

1. La firma del contratto di ristrutturazione in data 25 febbraio 2010 è evidenza del supporto che il ceto bancario continua a garantire alla società;
2. La richiesta di omologa depositata in data 10 marzo 2010 presso il Tribunale di Roma contiene il parere positivo degli asseveratori in merito alla attuabilità del Piano sul quale si basa l'Accordo di Ristrutturazione ed al regolare pagamento dei creditori estranei e recita testualmente; *“Il Piano predisposto dal management della società, con i suoi risvolti economici e finanziari e pur nei limiti delle assunzioni fatte e dei fattori di rischio cui risulta esposto, in particolar modo quelli indicati ai capitoli 9 e 10, attualmente da considerare con estrema attenzione ma comunque propri della dinamica finanziaria di un'azienda in normale funzionamento, risulta, allo stato, ragionevolmente idoneo ad assicurare il risanamento ed il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria della società TAS spa, anche in considerazione dei positivi apporti finanziari che le “sacche di efficienza” indicate nel capitolo 10 potrebbero generare; pertanto il Piano e l'Accordo di ristrutturazione dei debiti proposto, stipulato con i creditori finanziari rappresentanti più del 60% dei debiti stessi, appare attuabile, con particolare riferimento all'idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei all'accordo”*.
3. Alla data del presente resoconto intermedio di gestione il Socio di controllo, in ottemperanza a quanto concordato nella lettera di Impegno dei Soci allegata all'Accordo

di Ristrutturazione sottoscritto, ha già versato nelle casse della Società un ammontare pari ad euro 7.100.000 (seimilionicinquecentomila) a titolo di *Bridge Loan*. Tale ammontare sarà destinato, all'atto dell'omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro aumento di Capitale.

4. Secondo il Piano, posto a base dell'Accordo di Ristrutturazione e considerato come attuabile nella relazione degli asseveratori sopra indicata, la Società risulta in grado di produrre sufficiente liquidità per provvedere all'integrale soddisfazione anche dei propri creditori estranei all'Accordo di Ristrutturazione e, in quanto tale, idonea a soddisfare i requisiti necessari previsti dalla legge ai fini della concessione dell'omologa.
5. La relazione degli esperti, circa l'attuabilità del piano, contiene tutti gli elementi considerati necessari, dalla dottrina e dalla prassi relativa agli accordi di ristrutturazione, per consentire una favorevole valutazione da parte del Tribunale in sede di omologa.

In forza di quanto appena sopra espresso gli amministratori valutano come probabile la possibilità che l'Accordo di Ristrutturazione ottenga l'omologa da parte del Tribunale di Roma.

Al 31 dicembre 2009, inoltre, dalla situazione contabile della Società risultava:

- una perdita complessiva dell'esercizio 2009 di Euro 26.951.547,62;
- un patrimonio netto negativo di Euro 3.008.387,32.

Tale situazione rendeva pertanto applicabile le disposizioni di cui all'art. 2447 Codice Civile. Tuttavia il Consiglio di Amministrazione della Società tenuto conto anche dell'Accordo di Ristrutturazione, ha redatto una situazione patrimoniale ed economica al 28 febbraio 2010, approvata in data 19 aprile 2010, dalla quale risultavano profitti, confermati anche dal presente resoconto intermedio di gestione, che hanno integralmente coperto le perdite risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2009 e, pertanto, non si trova più nella situazione descritta negli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile.

In particolare, nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli amministratori hanno valutato la circostanza relativa all'iscrizione degli effetti contabili della valorizzazione al *fair value* del nuovo debito. L'attualizzazione dei flussi di cassa dello stesso ha portato alla registrazione di un provento finanziario al 25 febbraio 2010, data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, di circa 13,8 milioni di Euro.

Tale valutazione è stata supportata da una *fairness opinion* redatta da una primaria società di consulenza finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene, quindi, che esistano le condizioni per proporre all'Assemblea dei soci la riduzione del capitale sociale.

Al riguardo, il Consiglio di TAS ha provveduto comunque alla convocazione dell'Assemblea straordinaria, imposta dal risultato di esercizio al 31 dicembre 2009, al fine di dare evidenza agli azionisti di un risultato di periodo idoneo a superare le condizioni di cui agli artt. 2446-2447 del Codice Civile.

L'Assemblea degli azionisti della Società, in data 29 aprile 2010, prendendo atto della situazione patrimoniale ed economica al 28 febbraio 2010, ha confermato, come anticipato nei precedenti comunicati ed in particolare in quello del 19 aprile 2010, di non deliberare in merito ai provvedimenti di cui agli artt. 2446 e 2447 cod. civ., essendo stati superati i relativi presupposti dalla sopravvenuta plusvalenza contabile, sopra meglio descritta.

Secondo gli amministratori, quindi, considerando le circostanze sopra evidenziate e dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze sopra descritte, con particolare attenzione alla condizione risolutiva derivante dall'eventuale mancata omologa dell'Accordo di

Ristrutturazione dei Debiti da parte del Tribunale di Roma, sussiste la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro.

Per queste ragioni, pur in uno scenario di incertezza significativa come quello attuale, essa continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

Stato di implementazione del piano industriale del Gruppo

In merito allo stato di implementazione del piano industriale, nella tabella di seguito, vengono riportati a confronto i principali indicatori tra il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2010 e i dati consuntivi al 31 marzo 2010:

(Euro milioni)	Dati consuntivi	Dati di piano	Delta
Ricavi	12,1	13,1	(1,0)
Margine operativo lordo	(0,0)	0,2	(0,2)
Risultato operativo	(1,9)	(1,8)	(0,1)

Il ritardo di 1 milione di Euro sui ricavi (circa il 7%) è legato principalmente ad uno slittamento nell'avvio di progetti di alcuni clienti.

Tale ritardo, tuttavia, come si evince dalla tabella, è stato completamente assorbito da una maggiore riduzione di costi legati sia al personale dipendente che alle spese generali ed amministrative.

In particolare il totale dei costi operativi prima delle capitalizzazioni relative alle attività di sviluppo interne di *software* e piattaforme di servizi, mostra una riduzione pari a circa 1,4 milioni di Euro (-10%) rispetto alla previsione contenuta nel piano industriale.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 è stato redatto ai sensi del D.Lgs 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

Il presente resoconto è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010.

Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il presente resoconto non è stato assoggettato a revisione contabile.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010 e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all’interno del Gruppo alla data del presente resoconto intermedio di gestione, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – *Aggregazioni aziendali*.
- *Improvement* all’IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*.
- *Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate* e allo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- *Improvement agli IAS/IFRS (2009)*.
- Emendamento all’IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*.
- IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci*.
- IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti*.
- Emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura*.

- IAS 27 (2008) – *Bilancio consolidato e separato*.

In particolare lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

Fino al 31 dicembre 2009, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate il Gruppo ha adottato il cosiddetto "*Parent entity extension method*", che prevedeva l'iscrizione della differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite nella voce Avviamento. Nel caso di cessione di quote di interessenza di terzi senza perdita di controllo, invece, il Gruppo rilevava la differenza tra il valore di carico delle attività e passività cedute ed il prezzo di vendita nel conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti sul bilancio del Gruppo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente resoconto intermedio di gestione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente resoconto intermedio di gestione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente resoconto intermedio di gestione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente resoconto intermedio di gestione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2009.

Le tabelle di seguito presentate mettono in evidenza i ricavi e costi non ricorrenti, in quanto i componenti straordinari, a seguito dell'introduzione dei principi IAS non sono più evidenziati separatamente ma inclusi nella gestione ordinaria.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi e costi maturati nei confronti di parti correlate.

1)

Ricavi

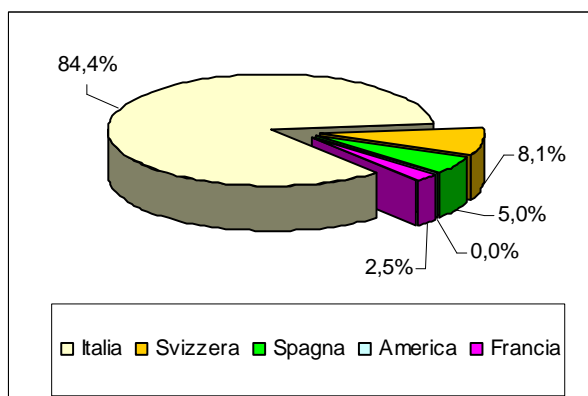
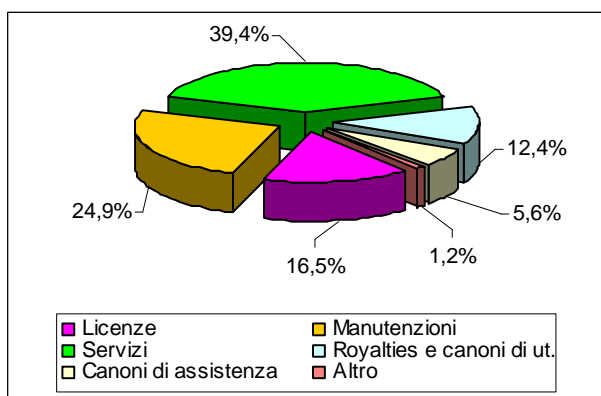
Ricavi	31/03/2010	31/03/2009	Var.
Ricavi	10.975	12.488	(1.512)
(di cui verso correlate)	-	-	-
Lavori in corso	939	263	675
Altri ricavi	146	196	(50)
(di cui non ricorrenti)	-	-	-
(di cui verso correlate)	-	-	-
TOTALE	12.060	12.947	(887)

Al 31 marzo 2010 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 12.060 mila, rispetto ad Euro 12.947 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 11.914 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 12.751 mila nel 2009);
- Euro 146 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 196 mila nel 2009).

La flessione è attribuibile ad un contesto di mercato che, pur in presenza di segnali di miglioramento, presenta ancora notevole incertezza.

Anche nel 2010, per i settori in cui opera il Gruppo, non è prevista una ripresa dopo che nel 2009 hanno segnato un passo indietro dell'8,1%.



Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi x natura	31/03/2010	Inc. %	31/03/2009	Inc. %	Var.
Licenze	1.992	17%	1.277	10%	715
Manutenzioni	2.997	25%	3.342	26%	(345)
Servizi	4.755	39%	4.956	38%	(202)
Royalties e canoni di utilizzo	1.497	12%	2.829	22%	(1.331)
Canoni di assistenza	673	6%	347	3%	326
Altro	146	1%	196	2%	(50)
TOTALE	12.060	100%	12.947	100%	(887)

La voce *Altro* comprende i ricavi della gestione non caratteristica.

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica	31/03/2010	Inc. %	31/03/2009	Inc. %	Var.
Italia	10.183	84%	10.772	83%	(589)
Svizzera	972	8%	1.161	9%	(189)
Spagna	597	5%	751	6%	(154)
America	5	0%	-	0%	5
Francia	303	3%	263	2%	40
TOTALE	12.060	100%	12.947	100%	(887)

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia per lo più l'ubicazione nazionale delle società che compongono il Gruppo. La Spagna comprende essenzialmente il fatturato di TAS Iberia, i ricavi di Svizzera e Francia si riferiscono principalmente alle controllate Apia e TAS France mentre i ricavi dell'America di riferiscono alla neo costituita TAS America.

2)

EBITDA e Risultato Operativo

L'*ebitda*² e il *risultato operativo* del periodo sono negativi e pari ad Euro 41 mila ed Euro 1.860 mila.

Si evidenzia, in particolare, il raggiungimento del *break even point* in termine di margine operativo lordo, grazie soprattutto al proseguimento, anche nel 2010, delle attività di contenimento dei costi che la Società ha iniziato nell'ultima parte del 2008 e successivamente implementate nel corso di tutto il 2009 sia per quanto concerne il personale dipendente che per quanto concerne le spese generali ed amministrative.

In particolare il totale dei costi operativi prima delle capitalizzazioni relative alle attività di sviluppo interne di *software* e piattaforme di servizi, mostra una riduzione pari a circa 3,5 milioni di Euro (-22%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Al riguardo, per quanto concerne il personale dipendente, si tiene a precisare che la Società, in data 25 settembre 2009, ha sottoscritto con le rappresentanze sindacali, un contratto di solidarietà difensivo che ha previsto, a partire dal 1° ottobre 2009 e fino al 30 settembre 2010, una riduzione del 20% dell'orario di lavoro del personale interessato, nella fattispecie, ad oggi, 474 dipendenti (operai, impiegati e quadri) della Società TAS.

Tuttavia, in data 27 aprile 2010, a fronte della straordinaria gravità della crisi economica in atto, la Società si è vista costretta a procedere, in accordo con le rappresentanze sindacali, ad una

² L'EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations – Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per TAS come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni su immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

modifica del contratto di solidarietà in essere, innalzando la riduzione d'orario massima individuale al 50% del normale orario di lavoro su base mensile.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si riporta di seguito il dettaglio dei costi non ricorrenti, pari ad Euro 261 mila, che hanno inciso sui risultati sopra riportati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(245)	Consulenze straordinarie
Totale	(245)	
"Altri costi"	(16)	Oneri straordinari
Totale	(16)	
TOTALE RICAVI / (COSTI) NON RICORRENTI	(261)	

I costi per servizi includono principalmente consulenze straordinarie legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella rinegoziazione del finanziamento in *pool*.

3)

Proventi ed oneri finanziari

Il saldo della voce gestione finanziaria è positivo per Euro 10.308 mila ed è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/03/2010	31/03/2009	Var.
Proventi da partecipazioni	-	-	-
Proventi da crediti immobilizzati	1	1	-
Proventi da titoli	-	-	-
Proventi diversi	13.761	14	13.747
Differenze attive su cambi	-	33	(33)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	13.762	48	13.714
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(3.346)	(1.139)	(2.207)
Interessi passivi verso controllante TASNCH	(66)	(262)	195
Differenze passive su cambi	(41)	-	(41)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(3.453)	(1.401)	(2.053)
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	10.308	(1.353)	11.661

I *proventi diversi* pari ad Euro 13.761 mila includono l'effetto derivante dalla contabilizzazione al *fair value* del nuovo finanziamento in *pool* sottoscritto in data 25 febbraio 2010. Tale valutazione, pari ad Euro 13.755 mila, è stata supportata da una *fairness opinion* redatta da una *primaria società di consulenza finanziaria*.

Si rimanda per un maggior dettaglio a quanto descritto nella nota 15 del presente documento.

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* pari ad Euro 3.346 mila include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 38 mila;
- il rilascio, per Euro 2.722 mila, della riserva di *cash flow hedge* a seguito della chiusura, in data 17 febbraio 2010, dei due contratti derivati IRS;
- commissioni passive bancarie per Euro 586 mila. Tale importo include Euro 561 mila di commissioni relative al vecchio finanziamento chiusosi in data 25 febbraio 2010.

Gli interessi passivi verso la controllante TASNCH per Euro 66 mila sono relativi al finanziamento *Soci Vendor Loan*.

4)

Imposte

Le *Imposte* correnti ammontano ad Euro 96 mila mentre il saldo netto delle differite è negativo per Euro 59 mila.

Imposte correnti e differite	31/03/2010	31/03/2009	Var.
Imposte correnti	96	203	(108)
Imposte differite	59	283	(225)
TOTALE	155	487	(332)

Le imposte correnti della Capogruppo si riferiscono esclusivamente all'Irap.

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tale differenze si riverseranno.

Al 31 marzo 2010 la fiscalità differita evidenzia un effetto negativo per Euro 59 mila.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento di imposte differite attive su perdite fiscali per un ammontare complessivo di circa 4 milioni di Euro in quanto alla data di bilancio non sussistono la ragionevole certezza per la loro recuperabilità.

5)

Utile/(perdita) per azione

Al 31 marzo 2010 si registra un utile di Euro 8.274 mila contro una perdita di Euro 5.702 mila del 2009.

L'utile per azione del periodo è di 4,67 euro, contro una perdita di Euro 3,22 del 31 marzo 2009.

Risultato per Azione	31/03/2010	31/03/2009
Capitale Sociale	921.519	921.519
Risultato d'esercizio	8.274.871	(5.702.322)
Azioni ordinarie	1.772.152	1.772.152
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	1.772.152	1.772.152
RISULTATO PER AZIONE	4,67	(3,22)

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati relativi al 31 dicembre 2009 e al trimestre dell'esercizio precedente.

ATTIVITA' NON CORRENTI**6)****Immobilizzazioni immateriali****Goodwill**

Goodwill	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009	Var.
Goodwill	66.343	65.811	77.464	532
TOTALE	66.343	65.811	77.464	532

Il valore del *goodwill* risulta così formato:

- Euro 50.348 mila relativi alla Capogruppo dei quali:
 - Euro 41.561 mila conseguenti all'acquisizione dei due Rami d'Azienda dall'ex controllante C.I.B. Srl in data 1 agosto 2006;
 - Euro 7.853 mila relativi all'acquisizione di DS Finance;
 - Euro 933 mila relativi all'ex controllata DS Taxi.
- Euro 1.867 mila relativi alla partecipazione nella società Tas Iberia;
- Euro 14.037 mila relativi alla controllata svizzera Apia;
- Euro 91 mila relativi alla controllata francese Tas France.

Si riporta il dettaglio nella seguente tabella:

Descrizione	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009	Var.
Tas (rami d'azienda)	41.561	41.561	51.679	-
Tas (ex ds sds)	-	-	-	-
Tas (ex ds finance)	7.853	7.853	9.765	-
Tas (ex ds taxi)	933	933	933	-
Rt Spain	1.867	1.867	1.773	-
Apia	14.037	13.505	13.222	532
Tas France	91	91	91	-
Totale	66.343	65.811	77.464	532

Le variazioni del periodo sono legate esclusivamente all'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 marzo 2010, dell'avviamento della controllata svizzera Apia espresso originariamente in Franchi Svizzeri.

Si evidenzia che, come richiesto dallo IAS 36, l'importo dell'avviamento relativo ai rami C.I.B. non allocato ad *intangible* specifici risulta essere pari ad Euro 41.561 mila. Non si è proceduto alla sua allocazione in quanto non sono state identificate altre attività immateriali che rispondessero ai requisiti del principio contabile IAS 38.12 ed il cui *fair value* potesse essere stimato attendibilmente (IFRS 3.37 lettera c).

Al 31 marzo 2010, gli amministratori, non hanno rilevato, per le CGU identificate, l'esistenza di indicatori, interni od esterni, di possibili perdite di valore. Pertanto non hanno ritenuto opportuno procedere, alla data del presente resoconto intermedio di gestione, ad un nuovo esercizio di *impairment* dopo quello effettuato al 31 dicembre 2009 che, sulla base del nuovo piano

industriale approvato dal Consiglio di TAS in data 24 febbraio 2010 e asseverato da parte di un terzo indipendente, non ha evidenziato ulteriori perdite di valore rispetto a quanto già contabilizzato al 30 giugno 2009.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2009 di Euro 1.500 mila. Il valore netto, pari ad Euro 19.392 mila, è così costituito:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009	Var.
Software sviluppato internamente	3.350	3.872	4.840	(522)
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	4.257	4.747	6.230	(491)
<i>Customer List</i>	11.202	11.644	12.971	(442)
Immobilizzazioni in corso	385	410	451	(25)
Altre immobilizzazioni immateriali	199	219	328	(21)
TOTALE	19.392	20.892	24.820	(1.500)

Viene di seguito riportata la movimentazione del periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2008	Incrementi esercizio	Giroconti	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/03/2009
- Software sviluppato intern.	4.850	1.188	-	-	(1.198)	4.840
- Diritto di brev.to Ind.li	6.724	-	-	-	(494)	6.230
- <i>Customer List</i>	13.413	-	-	-	(442)	12.971
- Immobilizzazioni in corso	451	-	-	-	-	451
- Altre	352	28	-	-	(53)	328
TOTALE	25.791	1.216	-	-	(2.187)	24.820

Descrizione	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/03/2010
- Software sviluppato intern.	3.872	203	25	-	(750)	3.350
- Diritto di brev.to Ind.li	4.747	-	1	-	(491)	4.257
- <i>Customer List</i>	11.644	-	-	-	(442)	11.202
- Immobilizzazioni in corso	410	-	(25)	-	-	385
- Altre	219	18	(1)	-	(37)	199
TOTALE	20.892	220	-	-	(1.721)	19.392

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta a Euro 3.350 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38 e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di evolvere l'offerta di prodotti secondo le prossime esigenze della SEPA (Progetti Target2, EBA2) e le nuove *business solutions* offerte da SWIFT. Procede inoltre lo sviluppo di Mixer 2.0, allo scopo di concentrare in un unico prodotto la gestione del traffico di incassi e pagamenti sia su rete RNI che SWIFT, permettendo di razionalizzare i sistemi informativi Bancari. Altri investimenti in tale area sono stati legati alle scadenze di sistema e ad implementazioni di prodotti esistenti;
- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli in ambito dipartimentale, oltre ad una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS, ATM e carte di pagamento e per incrementare ulteriormente gli standard di sicurezza;
- l'area Sistemi Finanziari, con diverse attività di evoluzione dei prodotti esistenti;

- l'area Servizi Bancari, con evoluzioni della suite CBI, dei portali di pagamento per le pubbliche amministrazioni e dei moduli di fatturazione elettronica.

Si evidenzia inoltre che la Società nel corso del periodo ha speso a conto economico Euro 224 mila di attività di sviluppo in quanto non rispettano i requisiti indicati dallo IAS 38 ai fini della loro capitalizzazione. Tale importo rappresenta il 54% del totale degli investimenti in sviluppo della Società, contro il 16% del 2009 ed il 3% del 2008. Il progressivo aumento degli investimenti spesi da parte della Società è legato principalmente alle mutate condizioni dei mercati di riferimento ed in particolare alla riduzione dell'orizzonte temporale di visibilità sui programmi IT dei principali clienti.

Il saldo della voce *Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno* pari ad Euro 4.257 mila si riferisce quasi esclusivamente ai software della Capogruppo.

Il valore della *customer list* è il risultato dell'allocazione del *goodwill* avvenuta nel corso del 2007. Tale *asset* viene ammortizzato sulla base di una vita utile residua di 10 anni.

Le *Immobilizzazioni in corso* sono relative principalmente alla controllata TAS Iberia e si riferiscono a progetti in corso di sviluppo.

Poco significative le altre voci.

7)

Crediti finanziari immobilizzati

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 650 mila e sono riferiti esclusivamente a depositi cauzionali:

Crediti finanziari immob.ti	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009	Var.
Depositi cauzionali	650	585	605	65
<i>Fair value</i> strumenti finanziari	-	-	-	-
TOTALE	650	585	605	65
Entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
Da 1 a 5 anni	650	583	583	67
Oltre i 5 anni	-	-	-	-
TOTALE	650	583	583	67
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

ATTIVITA' CORRENTI

8)

Rimanenze nette

Le rimanenze sono relative ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività di installazione e prestazione di servizi, in via di ultimazione:

Rimanenze	Valore lordo 31/03/2010	Fondo svalutaz.	Valore netto 31/03/2010	Valore netto 31/12/2009	Valore netto 31/03/2009
Lavori in corso su ordinazione	5.427	-	5.427	4.430	2.932
Prodotti finiti e merci	-	-	-	40	784
TOTALE	5.427	-	5.427	4.470	3.716

9)

Crediti commerciali

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 22.546 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009	Var.
Crediti commerciali	21.770	17.150	24.107	4.620
Crediti verso correlate	-	-	-	-
Ratei e risconti attivi commerciali	776	523	1.549	252
TOTALE	22.546	17.674	25.656	4.872
Entro l'esercizio successivo	22.546	17.674	25.656	4.872
Da 1 a 5 anni	-	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-	-
TOTALE	22.546	17.674	25.656	4.872
Scaduto inferiore ad un 1 mese	3.489	925	5.165	2.564
Scaduto oltre 1 mese	4.197	3.871	3.187	326
TOTALE	7.686	4.796	8.351	2.890

Il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2009:

F.do svalutazione	31/12/2009	Acc.ti	Utilizzi	31/03/2010
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.205	-	-	3.205
TOTALE	3.205	-	-	3.205

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 21.770 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.048 mila) in aumento del 27% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2009.

Il significativo incremento, rispetto al 31 dicembre 2009, è essenzialmente legato alle caratteristiche del *business* della Società che prevede a inizio anno la fatturazione ai clienti di una quota significativa delle manutenzioni relative all'esercizio in corso.

Al 31 marzo 2010 le cessioni di crediti pro-soluto sono pari ad Euro 3.208 mila contro Euro 4.828 mila al 31 dicembre 2009.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

10)**Crediti finanziari correnti**

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi, che ammonta ad Euro 345 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura finanziaria ed è così costituito:

Crediti finanziari correnti	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009	Var.
Crediti verso correlate	-	-	-	-
Altri crediti finanziari	345	186	1.379	158
Ratei e risconti attivi finanziari	-	386	485	(386)
TOTALE	345	572	1.863	(228)
Entro l'esercizio successivo	345	572	1.863	(228)
Da 1 a 5 anni	-	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-	-
TOTALE	345	572	1.863	(228)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

Gli *Altri crediti finanziari* si riferiscono principalmente a cessioni di crediti pro-soluto, a società di factoring, incassate nel corrente mese di aprile 2010.

La voce *Ratei e risconti attivi finanziari*, al 31 dicembre 2009, era rappresentata esclusivamente dalle quote non di competenza delle commissioni pagate sul debito bancario del 2007. In linea con quanto stabilito dai principi contabili internazionali, a seguito della sottoscrizione del nuovo Accordo di Ristrutturazione con il ceto bancario avvenuta in data 25 febbraio 2010, tali commissioni sono state interamente rilasciate a conto economico.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

11)**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 4.474 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009	Var.
Denaro e valori in cassa	2	2	6	0
Depositi bancari e postali	4.472	5.073	3.677	(601)
TOTALE	4.474	5.075	3.683	(600)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

12)

Patrimonio netto

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata a pagina 17 del presente documento:

Patrimonio Netto	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009
Capitale	922	922	922
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.779	13.779	13.779
Riserva legale	228	228	228
Riserva straordinaria	6	6	25
Riserva da <i>cash flow hedge</i>	-	(1.580)	(1.804)
Riserva di conversione	1.294	664	453
Riserva a copertura perd. da conv. <i>Shareholders Loan</i> - TasNch	17.071	16.810	-
Utile (perdita) a nuovo	(33.717)	(6.366)	(6.379)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.275	(27.352)	(5.702)
TOTALE	7.857	(2.889)	1.520

Il *capitale sociale* è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	1.772.152	0,52
Totale	1.772.152	

Durante il periodo di riferimento non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 1.772.152 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna ed il capitale sociale ammonta ad Euro 921.519,04.

Come già descritto in precedenza, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, gli strumenti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) in essere al 31 dicembre 2009 e legati al precedente contratto di finanziamento sono stati chiusi.

Conseguentemente anche la riserva da *cash flow hedge*, nel rispetto dei principi contabili internazionali, è stata rilasciata interamente a conto economico complessivo.

L'addebito del *fair value*, avvenuto in data 17 febbraio 2010, pari ad Euro 2.851 mila è stato ricompreso nel nuovo finanziamento.

Si riporta la movimentazione del periodo della riserva da *cash flow hedge*:

Movimentazione Riserva Cash Flow Hedge	1° Trim 2010
Riserva Cash Flow Hedge 1.1.2010	(1.580)
Rilascio riserva a Conto Economico Complessivo*	2.722
Variazione <i>fair value</i> del periodo	(493)
Effetto fiscale su <i>fair value</i>	(648)
Riserva Cash Flow Hedge 31.03.2010	-

*il delta rispetto ad Euro 2.851 (*fair value* di chiusura) è stato contabilizzato a Conto Economico per competenza nel 2009.

La *Riserva di conversione* si genera dai processi di conversione del bilancio delle controllata estere Apia e Tas America. Il saldo include anche l'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 marzo 2010, dell'avviamento della controllata svizzera Apia espresso originariamente in Franchi Svizzeri.

La voce *Riserva a copertura perdite* si è generata dalla conversione del finanziamento Socio *Shareholder Loan*. Come si evince dalla movimentazione, in data 26 febbraio 2010, a seguito di una formale richiesta al Socio di controllo TASNCH e nel rispetto dell'art.6.2 dell'Accordo di Ristrutturazione, la Società ha proceduto a convertire in riserva di capitale anche il residuo valore dello *Shareholder Loan* pari ad Euro 261 mila.

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/03/2010	31/03/2009
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	2.229	(929)
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico complessivo	-	(11)
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	2.229	(940)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	99	(70)
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere	532	303
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	631	233
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	(648)	255
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	2.212	(452)

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	31/03/2010			31/03/2009		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	2.229	(648)	1.580	(940)	255	(684)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	631	-	631	233	-	233
Totale Altri utili / (perdite)	2.860	(648)	2.212	(707)	255	(452)

PASSIVITA' NON CORRENTI**13)****Fondo trattamento di fine rapporto**

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

F.do TFR	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009
Fondo trattamento di fine rapporto	5.681	5.708	5.718
TOTALE	5.681	5.708	5.718

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	I° trim. 2009
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2009	5.826
Accantonamento del periodo	300
Quota versata al fondo tesoreria INPS	(279)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(68)
Risultato attuariale	(61)
Fondo trattamento di fine rapporto 31.03.2009	5.718

Movimentazione Fondo TFR	I° trim. 2010
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2010	5.708
Accantonamento del periodo	421
Quota versata al fondo tesoreria INPS	(375)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(121)
Risultato attuariale	47
Fondo trattamento di fine rapporto 31.03.2010	5.681

I movimenti della passività nel periodo comprendono Euro 421 mila di accantonamenti di cui Euro 375 mila versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nel periodo per Euro 121 mila ed un effetto negativo attuariale pari ad Euro 47 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

14)**Fondi per rischi ed oneri**

Il dettaglio dei fondi rischi ed oneri a bilancio è il seguente:

Fondo rischi	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009
Accantonamento per rischi	259	308	189
Altri accantonamenti	378	578	-
TOTALE	637	886	189

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono a controversie nei confronti di clienti e per incentivi all'esodo.

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

La movimentazione è di seguito riportata:

Movimentazione Fondo rischi	I° trim. 2009
Saldo di apertura 1.1.2009	123
Incrementi	91
Utilizzi	(25)
Fondo rischi al 31.03.2009	189

Movimentazione Fondo rischi	I° trim. 2010
Saldo di apertura 1.1.2010	886
Incrementi	40
Utilizzi	(289)
Fondo rischi al 31.03.2010	637

Gli utilizzi si riferiscono per Euro 89 mila a transazioni chiuse con dipendenti nel periodo mentre per Euro 200 mila al rilascio di accantonamenti per maggiori costi del personale dipendente sostenuti su commesse.

15)

Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti ammontano ad Euro 62.260 mila e sono così suddivisi:

Debiti finanziari non correnti	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009	Var.
Debiti verso altri finanziatori	173	82	262	91
Debiti verso banche	154	282	74	(128)
Fair value di strumenti finanziari derivati	-	-	2.468	-
Vendor Loan (TASNCH Holding - correlata)	-	-	11.690	-
Shareholder Loan (TASNCH Holding - correlata)	-	-	16.959	-
Finanziamento in pool 25.02.2010 (Valore Nominale)	75.688	-	-	75.688
Fair value del nuovo finanziamento in pool	(13.755)	-	-	(13.755)
Vecchio Finanziamento in pool IntesaSanPaolo	-	-	57.474	-
TOTALE	62.260	364	88.927	61.896
Entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
Da 1 a 5 anni*	13.173	364	70.927	12.809
Oltre i 5 anni*	62.841	-	18.000	62.841
TOTALE	76.015	364	88.927	75.651
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

* Valore nominale al 31 marzo 2010.

Come si evince dalla tabella il saldo della voce è rappresentato quasi esclusivamente dal valore del nuovo debito sottoscritto con il ceto bancario in data 25 febbraio 2010.

Il valore rimanente dei debiti finanziari, pari ad Euro 327 mila, rappresentano l'indebitamento della controllata spagnola.

Si ricorda che al 31 dicembre 2009, come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento allora in essere, il debito relativo, erogato a fronte di tale contratto, era stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (vedi nota 18).

Il nuovo finanziamento, il cui ammontare nominale complessivo è pari ad Euro 75.688.164, è suddiviso in:

- (i) un Finanziamento Infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito (Linea A1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di pre-ammortamento, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) un'altra linea di credito (Linea B1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di pre-ammortamento, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito (Linea PIK) a lungo termine pari a Euro 10.000.000 utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, con durata fino al 31 dicembre 2018 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza e;
- (v) una linea di credito revolving (Linea Revolving1), anch'essa utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 39, il debito finanziario in *pool* è stato contabilizzato, alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, al *fair value* con contropartita di conto economico.

L'attualizzazione dei flussi di cassa dello stesso ha portato alla registrazione di un provento finanziario di Euro 13.755 mila.

Tale valutazione è stata supportata da una *fairness opinion* redatta da una *primaria società di consulenza finanziaria*.

Si evidenzia che l'Accordo di Ristrutturazione, per tutte le nuove linee finanziarie, prevede un *grace period* di tre anni sia per quanto concerne la quota interessi che la quota capitale (per le linee *amortizing* A1 e B1).

A partire dal 1 gennaio e fino al 31 dicembre 2013 tutte le linee finanziarie, ad eccezione del Finanziamento Infruttifero sul quale nè maturano nè sono dovuti interessi, inizieranno a maturare interessi al tasso Euribor a 6 mesi su anno di 360 giorni. Lo *spread* applicato sarà il seguente:

- (i) quanto alla Linea A1: 0,50 %;
- (ii) quanto alla Linea PIK: 0,75%;
- (iii) quanto alla Linea B1: 0,50 %;
- (iv) quanto alla Linea Revolvign1: 0,50 %

Successivamente, e cioè a partire dal 1 gennaio 2014, lo *spread* sarà progressivamente aumentato in ciascun anno di calendario sino alla data di rimborso di ciascuna linea in misura pari allo 0,25 %.

In merito alla Linea PIK, il *pool* di banche ha riconosciuto alla Società la facoltà di corrispondere gli interessi maturati alla scadenza di ciascun periodo in un'unica soluzione alla data di rimborso della linea, ovvero al 31 dicembre 2018.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007 e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al *pool* di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda relativo al Gruppo;
- Ebitda / Oneri Finanziari Netti relativi al Gruppo;
- Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo al Gruppo;
- Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo alla Società.

Tuttavia, come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, fino al 31 dicembre 2010 la Società non è tenuta al rispetto di detti parametri.

In merito al parametro finanziario relativo al rapporto "Ebitda / Oneri Finanziari Netti relativi al Gruppo", si evidenzia che lo stesso sarà efficace, nel rispetto di quanto statuito nell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti, a partire dalla *test date* del 31.12.2013 mentre quello relativo al rapporto tra "Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo al Gruppo" sarà efficace solo a partire dalla *test date* del 30.06.2014.

Nel rispetto dell'emendamento all'IFRS 7, par 27A, recepito in ambito europeo con il Regolamento (CE) n.1165 del 27 novembre 2009, il nuovo finanziamento in *pool* misurato al *fair value* viene classificato, in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione, nel **livello 2** che include gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato.

In particolare il *fair value* del finanziamento è stato determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Con riferimento al generico flusso di interesse e/o capitale, la formula utilizzata è stata la seguente:

$$PV_0 = \frac{Capitale_t + (Fwd_t + spread) \times Capitale_residuo_t \times \Delta t}{(1 + it + s)^t}$$

Dove:

$Capitale_t$ = quota capitale rimborsata al tempo t ;

Fwd_t = tasso Euribor 6 mesi che sarà fissato al tempo t ;

$Spread$ = spread contrattuale;

$Capitale_residuo_t$ = capitale residuo come da piano di ammortamento al tempo t ;

Δt = frazione d'anno corrispondente alla frequenza dei pagamenti;

it = tasso *zero coupon* relativo al tempo t ;

s = spread di merito di credito della Società (*credit spread*).

In particolare:

- La determinazione del costo opportunità del capitale ($it + s$) è stata effettuata in modo da incorporare un *cost of carry* rappresentativo della pura componente finanziaria (tasso di sconto privo di rischio), maggiorato di una componente creditizia. Per la componente finanziaria, si è provveduto all'elaborazione di una curva dei tassi *zero coupon*, implementando una procedura di *bootstrapping* di una *par curve* composta dalle quotazioni dei tassi *Depo* e dei tassi *Swap*. La curva dei tassi *zero coupon* così ottenuta, è stata successivamente interpolata sulle date di manifestazione dei flussi.
- La determinazione dei flussi di interessi è stata effettuata a partire dalla stima dei tassi *forward* impliciti nella curva dei tassi *zero coupon* elaborata in data 25/02/2010, utilizzando una modalità di interpolazione lineare sulle scadenze. Tali stime sono state maggiorate sulla base degli *spread* contrattuale previsti per singolo finanziamento.
- La quantificazione del rischio di credito è stata effettuata maggiorando il tasso di sconto

privo di rischio per un *credit spread* rappresentativo del rischio specifico di TAS in condizioni di mercato.

Nei paragrafi successivi si fornisce:

- il dettaglio del processo di *bootstrapping* della curva dei tassi, funzionale al calcolo dei tassi *zero coupon* e dei tassi *forward*;
- il dettaglio della metodologia utilizzata per la stima dei flussi di interesse futuri (stima dei tassi *forward*);
- il dettaglio della stima del *Credit Spread* specifico della Società.

Il processo di bootstrapping della curva dei tassi

Al fine di calcolare correttamente i tassi di sconto necessari per attualizzare tutti i flussi di cassa e calcolare i tassi *forward* necessari per stimare i valori futuri di un tasso di interesse di mercato, è necessario individuare la curva dei tassi *risk free* e calcolare, a partire da essa, la curva dei tassi *zero coupon*.

Per costruzione, la curva dei tassi *risk free* quotata è composta da una parte a breve termine (fino ai 12 mesi) composta da tassi *zero coupon*. La parte a medio-lungo termine è rappresentata da tassi *par* che pertanto necessitano di essere trasformati in tassi *zero coupon*.

Ad esempio, sia P il prezzo quotato di un bond con frequenza annuale con scadenza 2 anni e coupon pari a c . Sia x il tasso *yield* corrispondente. Sia inoltre z il tasso *zero coupon* quotato sulla scadenza di un anno. Il tasso *zero coupon* sulla scadenza due anni si ottiene risolvendo la seguente uguaglianza:

$$P = \frac{c}{(1+z)^1} + \frac{c + \text{Nozionale}}{(1+zc)^2}$$

Risolvendo la precedente equazione per zc si ottiene il tasso *zero coupon* sulla scadenza di due anni. Il *bootstrapping* dei tassi sulle scadenze successive segue una procedura iterativa sulla base del meccanismo precedentemente descritto.

Il processo di stima dei tassi forward

Data la struttura a termine dei tassi di interesse è possibile stimare il valore atteso di un tasso variabile con fixing a data futura (*tasso forward*).

Siano:

- r_k = tasso di interesse quotato in data di analisi su un orizzonte temporale di k anni;
- r_q = tasso di interesse quotato in data di analisi su un orizzonte temporale di q anni (con $q > k$).

Indicato con $r_{k,q}$ il tasso di interesse con fixing al tempo k e durata $q - k$, è possibile dimostrare che, in ipotesi di assenza di opportunità di arbitraggio, il valore atteso di tale quantità è pari a:

$$r_{k,q} = \left[\frac{(1+r_q)^q}{(1+r_k)^k} \right]^{\left(\frac{1}{q-k} \right)} - 1$$

La stima del Credit Spread della Società

In assenza di finanziamenti od obbligazioni con caratteristiche similari, quotate e provviste di rating, emesse da società comparabili, è stata adottata quale migliore approssimazione del *credit spread* di mercato di TAS il differenziale di tasso riveniente dal Facility Agreement siglato nel novembre 2007, a sua volta declinato in due scenari, minimo e massimo. Tale assunzione si basa sulla constatazione di una situazione economico-finanziaria della Società nel 2007 migliore rispetto a quella attuale, ovvero tale da non determinare la necessità di ristrutturazione del debito esistente. In tal senso, appare ragionevole qualificare come “di mercato” le condizioni contrattuali riscontrate nel Facility Agreement stipulato dalle parti a novembre 2007.

Il Facility Agreement prevedeva spread predefiniti per il calcolo degli interessi sino al 31 maggio 2009, e l’applicazione di spread differenti in funzione del rapporto Debito/Ebitda consolidato osservato successivamente al 31 maggio 2009.

Sulla base degli algoritmi sopra descritti e dati di mercato al 25 febbraio 2010, si è dunque provveduto alla determinazione del Fair Value del Finanziamento sulla base di due scenari di *Credit Spread*, adottando come base di applicazione gli spread contrattuali previsti nel Facility Agreement 2007 sulla base dei rapporti Debito/Ebitda minimo (<1,75x) e massimo (>3,25x).

- Scenario minimo: determinazione del fair value del Finanziamento, utilizzando uno spread contrattuale di *112bps*, ottenuto ponderando i valori minimi di *spread* applicabili sulle singole linee di credito oggetto del Facility Agreement.
- Scenario massimo: determinazione del fair value del Finanziamento, utilizzando uno spread contrattuale di *179bps*, ottenuto ponderando i valori massimi di *spread* applicabili sulle singole linee di credito oggetto del Facility Agreement.

In assenza di un meccanismo analitico capace di segregare la componente di garanzia del Pegno, il valore del supporto al credito collegato a tale garanzia reale non è stato oggetto di stima separata ai fini della stima del *Credit Spread*.

Dati utilizzati come input ai modelli finanziari

Si riporta di seguito l’elenco delle sorgenti informative dei dati utilizzati come input ai modelli di valutazione, sia con riferimento ai dati di mercato, sia con riferimento ai dati da noi rielaborati al fine della stima del *Credit Spread* della Società.

Parametro di Mercato	Sorgente Informativa
Curva dei tassi Swap	<ul style="list-style-type: none"> • Info-Provider pubblici (Depositi/IRS) – Bloomberg • Metodologia interpolazione dei tassi Zero Coupon: Lineare • Metodologia interpolazione dei tassi Forward: Lineare • Metodologia di capitalizzazione dei tassi Forward: composta semestrale
Spread Contrattuali	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di ristrutturazione del 25.02.2010
Credit Spread adottati	<ul style="list-style-type: none"> • Facility Agreement del 2007

Conclusioni

Nel seguito si riporta l'esito dell'analisi elaborata in termini del *fair value* del finanziamento, ottenuto sulla base dello scenario collegato all'applicazione dello *spread* contrattuale di *179bps* che la Società ha ritenuto più ragionevole utilizzare ai fini della valutazione del valore del finanziamento.

Linee di credito	Scadenza	Valore Nozionale	Scenario Credit Spread 179bps
A1	31-dic-2017	38.690	34.080
PIK	31-dic-2018	10.000	8.464
Infruttifero	31-dic-2019	15.600	9.400
Revolving	31-dic-2017	8.668	7.584
B1	31-dic-2017	2.730	2.405
Totale Finanziamento		75.688	61.933

Il valore così determinato, e supportato da una *fairness opinion* di una *primaria società di consulenza finanziaria*, è stato pari ad Euro 61.933 mila.

PASSIVITA' CORRENTI**16)****Debiti commerciali**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 18.911 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009	Var.
Acconti	224	365	-	(142)
Debiti verso fornitori	7.656	8.581	8.497	(925)
Debiti verso correlate	328	341	324	(14)
Ratei e risconti passivi commerciali	10.704	4.001	11.662	6.703
TOTALE	18.911	13.289	20.482	5.623
Entro l'esercizio successivo	18.911	13.289	20.482	5.623
Da 1 a 5 anni	-	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-	-
TOTALE	18.911	13.289	20.482	5.623
Scaduto inferiore ad un 1 mese	723	512	3.065	211
Scaduto oltre 1 mese	3.665	4.974	2.491	(1.309)
TOTALE	4.389	5.486	5.556	(1.098)

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

La riduzione dei *Debiti verso fornitori* è legata principalmente al pagamento di debiti commerciali scaduti da oltre 30 giorni.

Al 31 marzo 2010, come evidenzia la tabella risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 4.389 mila (Euro 5.486 mila al 31 dicembre 2009). In particolare nell'importo scaduto sono compresi Euro 146 mila relativi a posizioni in corso di contestazione ovvero in fase di definizione per i quali la Società ritiene di avere fondati motivi di argomentazione ed Euro 1.107 mila relativi a forniture il cui pagamento, se dovuto, la Società ritiene debba essere regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale. Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato nel mese di gennaio 2010 un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la società si è opposta, ritenendo fondate le proprie ragioni. Nessun altro creditore ha assunto iniziative di reazione. Si precisa che lo scaduto effettivo nei confronti di terze parti, al netto dei suddetti importi, risulta pari ad Euro 3.135 mila di cui euro 723 mila è lo scaduto da meno di 30 giorni.

I *Ratei e risconti passivi commerciali* si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio.

Il significativo incremento, rispetto al 31 dicembre 2009, è essenzialmente legato alle caratteristiche del *business* della Società che prevede a inizio anno la fatturazione ai clienti di una quota significativa delle manutenzioni relative all'esercizio in corso e riscontate per la quota non di competenza.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 22 del presente documento.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

17)**Altri debiti**

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 9.269 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009	Var.
Debiti tributari	1.730	3.407	1.865	(1.677)
Debiti verso istituti di previdenza	1.794	2.550	2.118	(756)
Debiti diversi	5.744	4.360	6.184	1.384
TOTALE	9.269	10.317	10.167	(1.049)
Entro l'esercizio successivo	9.269	10.317	10.167	(1.049)
Da 1 a 5 anni	-	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-	-
TOTALE	9.269	10.317	10.167	(1.049)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	775	517	-	258
TOTALE	775	517	-	258

I debiti diversi sono costituiti prevalentemente dai debiti verso il personale dipendente per retribuzioni, mensilità aggiuntive, rimborsi spese e ferie maturate e non godute al 31 marzo 2010.

Come evidenziato in tabella alla data del presente resoconto risultano debiti scaduti, di natura tributaria, per complessivi Euro 775 mila relativi alla controllata spagnola.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

18)**Debiti finanziari correnti**

I debiti finanziari con scadenza entro i 12 mesi di complessivi Euro 18.761 mila, includono anche i ratei e risconti finanziari e sono riferiti a:

Debiti finanziari correnti	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009	Var.
Debiti verso altri finanziatori	148	156	188	(8)
Debiti verso banche	71	206	539	(135)
Vendor Loan (TASNCH Holding - correlata)	12.022	11.955	-	66
Shareholder Loan (TASNCH Holding - correlata)	-	261	-	(261)
Bridge Loan (TASNCH Holding - correlata)	6.500	5.000	-	1.500
<i>Fair value</i> di strumenti finanziari derivati	-	2.358	-	(2.358)
Vecchio finanziamento in pool IntesaSanPaolo	-	69.025	11.500	(69.025)
Ratei e risconti finanziari	21	3.223	1.276	(3.203)
TOTALE	18.761	92.184	13.502	(73.423)
Entro l'esercizio successivo	18.761	92.184	13.502	(73.423)
Da 1 a 5 anni	-	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-	-
TOTALE	18.761	92.184	13.502	(73.423)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	6.223	-	(6.223)
TOTALE	-	6.223	-	(6.223)

A seguito della sottoscrizione, in data 25 febbraio 2010, dell'Accordo di Ristrutturazione con il ceto bancario, il debito relativo è stato classificato tutto tra i debiti finanziari non correnti nel rispetto dei piani di rimborso previsti dal suddetto Accordo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 15 del presente documento.

I *Debiti verso altri finanziatori* includono Euro 121 mila relativi all'ultima rata capitale di un finanziamento agevolato, progetto A20/0281/0 – Legge 46/82 F.I.T., accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Capogruppo con decreto di concessione n. 540 del 28/08/2003 ed erogato da Centrobanca. Il pagamento di tale rata è in scadenza il 28 agosto 2010.

I finanziamenti Soci (*Vendor Loan* e *Bridge Loan*) saranno destinati, al momento del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro aumento di capitale.

La variazione del *Vendor Loan* è legata agli interessi di periodo maturati e non pagati.

Il merito al *Bridge Loan* si evidenzia che lo stesso è stato erogato, per 5 milioni di Euro nel corso del mese di dicembre 2009 dall'azionista di maggioranza TASNCH contestualmente al processo di negoziazione dell'Accordo di Ristrutturazione e si aggiunge alla copertura delle perdite operata dallo stesso Socio di maggioranza al 30 giugno scorso, tramite l'utilizzo dello *Shareholder Loan*.

Due ulteriori tranches del finanziamento sono state erogate da TASNCH, in data 8 marzo 2010 e in data 29 aprile 2010, rispettivamente di 1,5 milioni di Euro e 0,6 milioni di Euro.

In data 26 febbraio 2010, a seguito della richiesta da parte di TAS alla controllante TASNCH, e nel rispetto dell'Accordo di Ristrutturazione, TAS ha proceduto a girare a riserva di capitale la residua quota dello *Shareholder Loan* pari ad Euro 261 mila.

I *Ratei e risconti passivi finanziari* al 31 dicembre 2009 includevano 3,2 milioni di Euro di interessi passivi maturati e non pagati sul vecchio finanziamento in *pool*. Tale importo è stato ricompreso nel nuovo Accordo di Ristrutturazione.

Il saldo della voce *Fair value di strumenti finanziari* al 31 dicembre 2009 accoglieva la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati *Interest Rate Swap* stipulati dalla Capogruppo in data 30 novembre 2007.

A seguito della sottoscrizione del nuovo Accordo di Ristrutturazione, entrambi i contratti in essere sono stati chiusi in data 17 febbraio 2010 con un addebito di *fair value* alla Società di Euro 2.851 mila ricompreso, tuttavia, nel nuovo Accordo.

Come evidenzia la tabella, al 31 dicembre 2009, risultavano scaduti debiti finanziari per Euro 6.223 mila. Tale ammontare si riferiva alle rate del vecchio finanziamento in *pool* scadute rispettivamente il 31 maggio ed il 30 novembre 2009, comprensive di interessi e commissioni. Tali ammontari sono stati ricompresi nel nuovo Accordo di Ristrutturazione sottoscritto in data 25 febbraio 2010.

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 marzo 2010 e valuta di indebitamento è la seguente:

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	70.657	10.364	-
Real	-	-	-
Chf	-	-	-
TOTALE	70.657	10.364	-

Nella colonna dei debiti finanziari che non maturano interessi sono compresi:

- il nuovo finanziamento in *pool*, il cui valore al *fair value*, al 31 marzo 2010 è pari ad Euro 61.933 mila, in quanto prevede un *grace period* di tre anni per quanto concerne sia la quota interessi che la quota capitale;
- il *Bridge Loan* pari a 6,5 milioni di Euro, erogato dalla controllante TASNCH che sarà destinato, al momento del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro aumento di capitale;
- Euro 2.223 mila di ratei per interessi finanziari maturati e non ancora pagati al 31 marzo 2010, dei quali Euro 2.203 mila relativi al finanziamento *Vendor Loan*.

Il resto dell'indebitamento pari ad Euro 10.364 mila è rappresentato principalmente da finanziamenti a tasso variabile e presenta un *rate* inferiore al 5%.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del prezzo sono le seguenti:

Importi al valore nominale	31.03.2010	2009
da 0 a 6 mesi	9.940	79.140
da 6 a 12 mesi	-	-
da 1 a 5 anni	60.088	-
oltre i 5 anni	-	-

Si evidenzia che il nuovo finanziamento in *pool* rinegoziato in data 25 febbraio 2010 è stato inserito nella categoria "da 1 a 5 anni" a seguito del *grace period* di tre anni previsto contrattualmente per quanto concerne sia la quota interessi che la quota capitale. L'importo evidenziato in tabella rappresenta il valore nominale del debito ad esclusione della linea "Finanziamento Infruttifero" pari ad Euro 15.600 mila sul quale non maturano né sono dovuti interessi.

La movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo è di seguito riportata:

Debiti finanziari	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2009	Var.
Non correnti	62.260	364	88.927	61.896
Correnti	18.761	92.184	13.502	(73.423)
TOTALE	81.021	92.548	102.430	(11.527)

Movimentazione	I° trim. 2009
Saldo di apertura al 1.1.2009	95.546
Incremento <i>Vendor Loan</i> e <i>Shareholder Loan</i> per interessi maturati e non pagati	262
Utilizzo linea <i>revolving</i> del nuovo finanziamento in <i>pool</i> Intesa	5.000
Variazione <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati	929
Variazione dei debiti bancari e verso il <i>factoring</i>	693
Saldo di chiusura al 31.03.2009	102.430

Movimentazione	I° trim. 2010
Saldo di apertura al 1.1.2010	92.548
Incremento <i>Vendor Loan</i> per interessi maturati e non pagati	66
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i> a copertura perdite	(261)
Erogazione 2° Tranche del <i>Bridge Loan</i>	1.500
Estinzione vecchio finanziamento in Pool al 25.02.2010 (inclusi IRS)	(75.688)
Accensione nuovo finanziamento in Pool al 25.02.2010	75.688
Contabilizzazione <i>fair value</i> nuovo debito in pool	(13.755)
Variazione degli altri debiti bancari	923
Saldo di chiusura al 31.03.2010	81.021

Al 31 marzo 2010, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.03.2010	Utilizzi 31.03.2010	Disp. di fido 31.03.2010	Disp. di fido 31.12.2009
Linee di Cassa	82	(66)	16	31
Linee Autoliquidanti	60	-	60	35
Linee Finanziarie (POOL)	75.688	(75.688)	-	-
Altre Linee Finanziarie	466	(466)	-	-
Totale Affidamenti Bancari	76.297	(76.220)	76	66
Linee Factoring	7.500	(3.208)	4.292	2.672
Totale Affidamenti Factoring	7.500	(3.208)	4.292	2.672
Totale Linee Bancarie/Factoring	83.797	(79.429)	4.368	2.737
Disponibilità liquide			4.474	5.075
Totale	83.797	(79.429)	8.842	7.812

Al 31 marzo 2010 il numero delle banche affidanti è pari a 15 di cui 7 relative alla Capogruppo facenti parte del *Pool* e 8 relative alla controllata spagnola.

Si evidenzia che, il nuovo contratto di finanziamento in *pool* prevede, tra l'altro, la possibilità per la Società di stipulare con istituti bancari al di fuori del *pool* un ulteriore finanziamento non assistito da vincoli sino all'importo massimo di 1,5 milioni di Euro ed un indebitamento finanziario derivanti dalle cessioni di credito (incluso il *factoring*) pro-solvendo fino ad un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a 8 milioni di Euro.

Si segnala che la riserva di liquidità del Gruppo, pari ad Euro 8,8 milioni, è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

19)

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Tas al 31 marzo 2010 è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	31.03.2010	31.12.2009
Cassa, conti correnti bancari e titoli	4.474	5.075
Titoli che non costituiscono immobilizzazioni	181	163
Crediti finanziari verso terzi	345	186
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	(239)	(72.610)
Fair value strumenti finanziari derivati	-	(2.358)
Deb. Finanziari (put Apia)	-	-
Posizione finanziaria netta corrente	4.760	(69.543)
Crediti finanziari verso terzi	650	585
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	(62.260)	(364)
Posizione finanziaria netta non corrente	(61.609)	222
Posizione finanziaria netta consolidata prima dei finanz. Soci	(56.849)	(69.322)
Deb. Finanziari (Vendor loan - TASNCH Holding)	(12.022)	(11.955)
Deb. Finanziari (Bridge Loan - TASNCH Holding)	(6.500)	(5.000)
Deb. Finanziari (Shareholder loan - TASNCH Holding)	-	(261)
Finanziamento dei Soci correnti	(18.522)	(17.217)
Posizione finanziaria netta Consolidata	(75.371)	(86.539)

A seguito della sottoscrizione del nuovo Accordo di Ristrutturazione dei debiti avvenuta in data 25 febbraio 2010, il debito relativo è stato classificato tutto tra le passività finanziarie non correnti in linea con i piani di rimborso previsti dal nuovo contratto.

Gli strumenti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) legati al precedente contratto di finanziamento sono stati chiusi in data 17 febbraio, con un addebito di *fair value* complessivo di Euro 2.851 mila ricompreso nel nuovo contratto di finanziamento.

La residua quota dello *Shareholders Loan* pari ad Euro 261 mila, come da accordi sottoscritti con il Socio di controllo TASNCH, in data 26 febbraio 2010, è stata girata a riserva di capitale.

In merito agli altri finanziamenti del Socio, *Vendor Loan* e *Bridge Loan*, si evidenzia che tali ammontari saranno destinati, al momento del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro aumento di capitale da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci.

La posizione finanziaria netta, escludendo i finanziamenti del Socio, è passata da Euro 69.322 mila al 31 dicembre 2009 ad Euro 56.849 mila al 31 marzo 2010, in miglioramento di Euro 12.473 mila. Includendo i finanziamenti del Socio, la posizione finanziaria netta passa da Euro 86.539 mila ad Euro 75.371 mila.

Il notevole miglioramento della posizione finanziaria netta è legato principalmente all'effetto derivante dalla valorizzazione al *fair value* del nuovo finanziamento.

L'attualizzazione dei flussi di cassa dello stesso ha portato alla registrazione di un provento finanziario, in data 25 febbraio 2010, di circa 13,8 milioni di Euro.

Tale valutazione è supportata da una *fairness opinion* redatta da una *primaria società di consulenza finanziaria*.

Anche il nuovo finanziamento in *pool* è garantito da un pegno concesso da TASNCH su n. 1.192.230 azioni TAS, corrispondenti al 67,276%.

20)

Impegni

Si segnala che al 31 marzo 2010 sono in essere, in capo alla Capogruppo, impegni per affitti per complessivi Euro 1.140.000 (scadenti per Euro 427.500 entro un anno e per Euro 712.500 da uno a cinque anni).

Si evidenzia che, in data 24 settembre 2007, è stato stipulato tra la Società ed un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH Network Computer House S.p.A., ora C.I.B. S.p.A., che allora controllava anche la Società), un atto di espromissione che stabilisce la responsabilità in solido della Società con DS Data Systems S.p.A. in merito a quanto previsto in un "Accordo Quadro" stipulato in data 2 gennaio 2007 tra DS Data Systems S.p.A. e tale ex consulente. In particolare nell'Accordo Quadro è stabilito che DS Data Systems S.p.A. deve corrispondere la somma complessiva di Euro 350 mila a titolo di transazione novativa generale in relazione alla risoluzione di tutti i rapporti in essere o intercorsi tra le parti e deve trasferire all'ex consulente due pacchetti societari detenuti dalla medesima DS Data Systems S.p.A. al prezzo di Euro 500 cadauno, uno dei quali, risulta essere stato già trasferito, nonché a trasferire ad una delle predette società un ramo di azienda di proprietà di DS Data Systems S.p.A. ad un valore di Euro 100 mila.

Ancorché sia la validità dell'atto di espromissione che quella dell'Accordo Quadro siano assai dubbie, per fini di trasparenza si evidenzia quanto sopra, precisando che nel denegato ed improbabile caso in cui la Società venisse condannata a corrispondere alcunché a tale consulente, essa si rivarrebbe nei confronti di DS Data Systems SpA.

In data 18 marzo 2009, come già evidenziato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione di TAS ha deliberato di revocare le deleghe già conferite all'Ing. Giuseppe Caruso, in data 8 gennaio 2008, con conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore Delegato. La revoca si è resa necessaria a seguito di decisioni assunte dall'Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del Consiglio di Amministrazione delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti.

Con atto di citazione del 16 giugno 2009 l'Ing. Caruso ha impugnato la delibera di cui sopra per sentire accogliere la domanda di risarcimento dei danni patiti per effetto della revoca dalla sua carica di Amministratore Delegato della Società, asseritamente intervenuta in mancanza di giusta causa.

Il valore della causa è, allo stato, di Euro 2.839.500 massimi comprendente il lucro cessante, nonché il risarcimento dei danni da perdita di *chances* e del danno non patrimoniale.

L'Ing. Caruso, inoltre, in via subordinata, ha chiesto la condanna di TAS alla corresponsione di Euro 840.000 mila a titolo di risarcimento dovuto ai sensi del *director's agreement* concluso tra le parti.

Oltre al contenzioso sopra descritto, l'Ing. Caruso ha notificato alla Società in data 27 luglio 2009 un ricorso con il quale chiede che venga dichiarato illegittimo anche il licenziamento quale lavoratore subordinato.

Tuttavia si evidenzia che in data 28 settembre 2009 l'Assemblea di TAS ha approvato la proposta del Consiglio in merito all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Delegato cessato dalla carica diretta al risarcimento dei danni procurati alla Società.

21)

INFORMATIVA DI SEGMENTI OPERATIVI

Informazioni di segmenti operativi

Un segmento operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. Un segmento geografico fa riferimento ad un gruppo di attività che fornisce prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico che è soggetto a rischi e ritorni che sono diversi da quelli dei segmenti che operano in altri ambienti economici.

I segmenti operativi sono stati considerati come primari, mentre le aree geografiche sono stati considerati settori secondari. Le informazioni sui settori di attività riflettono la struttura del *reporting* interno al Gruppo.

Segmento operativo

Il Gruppo è composto dai seguenti segmenti operativi:

Finanziario ed Erp: sono incluse in tale segmento tutte le attività relative ai sistemi di pagamento, tesoreria e reti interbancarie (*RNI* e *SWIFT*), i servizi in ASP (*Application Service Provider*) e le soluzioni applicative rivolte soprattutto al mondo dei Servizi e della Pubblica Amministrazione sia Centrale che locale attraverso la suite di soluzioni del prodotto "Ds Taxi". Tali soluzioni sono focalizzate sulle tematiche del controllo di gestione, del controllo strategico, del bilancio sociale, ecc.

Si evidenzia che il segmento ERP, rappresentato dalla ex DS Taxi fusa per incorporazione nella Capogruppo TAS nel 2008, è stato aggregato al segmento finanziario in quanto non soddisfa tutti i requisiti previsti dall'IFRS 8 per un'informativa separata.

Le società interessate sono la Capogruppo, Tas France, Tas Iberia e Tas Americas.

Si evidenzia che ciascuna di tali società, compreso il ramo TAXI, rappresentano ai fini dell'*impairment test* una CGU in quanto rispondono alla definizione dello IAS 36 par.6.

Creditizio: il focus di tale segmento è nelle soluzioni tecnologiche per il *core business* degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o *back office* "non *core*" per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali.

La società relativa a tale segmento è Apia che rappresenta i fini dell'*impairment test* una CGU in quanto risponde alla definizione dello IAS 36 par.6.

Settore primario-attività

I risultati di segmento sono di seguito rappresentati:

Conto Economico	31.03.2010			31.03.2009		
	k€	Fin./Erp	Creditizio	Cons.	Fin./Erp	Creditizio
Totale ricavi	11.088	972	12.060	11.786	1.161	12.947
<i>di cui non ricorrenti</i>		-	-	-	-	-
Materie prime di consumo	(242)	(1)	(243)	(257)	(4)	(261)
Costi del personale	(7.996)	(470)	(8.466)	(8.601)	(451)	(9.052)
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	-	-	-	-	-
Costi per servizi	(2.476)	(48)	(2.524)	(3.702)	(134)	(3.836)
<i>di cui non ricorrenti</i>	(245)	-	(245)	(124)	-	(124)
Altri costi	(822)	(46)	(868)	(1.378)	(30)	(1.408)
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	(16)	(16)	(477)	-	(477)
Totale costi	(11.536)	(565)	(12.101)	(13.939)	(619)	(14.558)
Ammortamenti	(1.815)	(4)	(1.819)	(2.297)	(2)	(2.299)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato Operativo	(2.263)	403	(1.860)	(4.450)	540	(3.910)
Proventi finanziari	13.761	1	13.762	25	23	48
Oneri finanziari	(3.453)	-	(3.453)	(1.401)	-	(1.401)
Ris. della gestione finanz.	10.307	1	10.308	(1.376)	23	(1.353)
Risultato ante imposte	8.044	404	8.448	(5.826)	563	(5.263)
Imposte	(73)	(82)	(155)	(370)	(117)	(487)
Ris. delle attività contin.	7.971	322	8.293	(6.196)	446	(5.750)
Ris. delle attività discount.	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	7.971	322	8.293	(6.196)	446	(5.750)
Ris. netto di comp. di terzi	18	-	18	(47)	-	(47)
Ris. di comp. del gruppo	7.953	322	8.275	(6.148)	446	(5.702)

Le transazioni intersettoriali sono state condotte a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riportano le altre informazioni richieste dall'IFRS 8 con riguardo alle attività e passività di segmento:

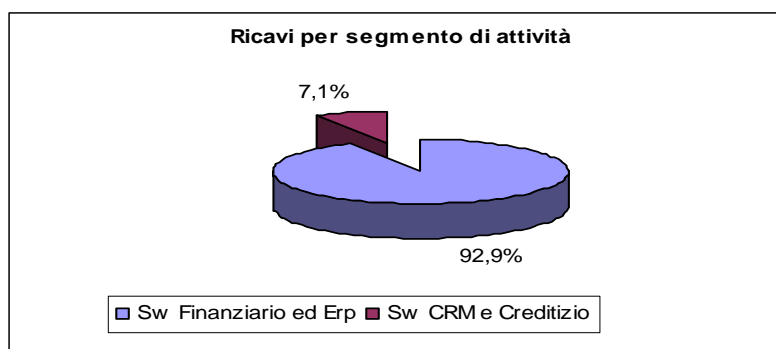
Stato Patrimoniale	31.03.2010			31.12.2009		
	K€	Fin./Erp	Creditizio	Cons.	Fin./Erp	Creditizio
Immobilizzazioni immateriali	71.688	14.047	85.735	73.188	13.515	86.703
- Goodwill	52.306	14.037	66.343	52.306	13.505	65.811
- Altre immateriali	19.382	10	19.392	20.882	10	20.892
Immobilizzazioni materiali	886	42	928	856	43	899
Immobilizzazioni finanziarie	67	-	67	67	-	67
Capitale immobilizzato	72.641	14.089	86.730	74.111	13.558	87.668
Rimanenze nette	4.916	511	5.427	4.117	353	4.470
Crediti commerciali	21.696	74	21.770	17.149	1	17.150
(di cui verso correlate)	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	3.077	469	3.546	3.859	212	4.071
(di cui verso correlate)	8	-	8	-	-	-
Ratei e risconti attivi	747	29	776	892	18	910
Attività d'esercizio	30.436	1.083	31.519	26.017	584	26.601
Debiti commerciali	(8.208)	-	(8.208)	(9.288)	-	(9.288)
(di cui verso correlate)	(10)	-	(10)	(341)	-	(341)
Altri debiti	(9.246)	(246)	(9.492)	(10.383)	(89)	(10.472)
(di cui verso correlate)	-	-	-	-	-	-
Ratei e risconti passivi	(8.980)	(1.723)	(10.704)	(3.925)	(76)	(4.001)
Passività d'esercizio	(26.433)	(1.969)	(28.403)	(23.595)	(165)	(23.760)
Capitale d'esercizio netto	4.003	(886)	3.116	2.422	419	2.841
Tratt. di fine rapporto	(5.616)	(65)	(5.681)	(5.646)	(62)	(5.708)
Fondo imposte differite	(165)	(81)	(246)	(179)	(52)	(231)
Fondo per rischi ed oneri	(637)	-	(637)	(886)	-	(886)
Passività non correnti	(6.418)	(146)	(6.564)	(6.712)	(114)	(6.826)
Capitale Investito netto	70.226	13.056	83.282	69.821	13.863	83.684
Disponibilità liquide	2.179	2.295	4.474	3.950	1.125	5.075
Indebitamento netto escl. Soci	(61.338)	15	(61.323)	(74.411)	15	(74.397)
Indebitamento netto verso Soci	(18.522)	-	(18.522)	(17.217)	-	(17.217)
Totale posiz. fin. netta	(77.681)	2.311	(75.371)	(87.678)	1.139	(86.539)
Totale patrimonio netto			(7.912)			2.855
Mezzi propri e debiti finanz.	(77.681)	2.311	(83.282)	(87.678)	1.139	(83.684)

Ricavi per settore attività

Ricavi per attività	31/03/2010	Inc. %	31/03/2009	Inc. %	Var.
Sw Finanziario ed Erp	11.088	92%	11.786	91%	(698)
Sw CRM e Creditizio	972	8%	1.161	9%	(189)
TOTALE	12.060	100%	12.947	100%	(887)

Il totale dei ricavi si attesta ad Euro 12.060 mila rispetto ad Euro 12.947 mila dell'analogo periodo del 2009.

La flessione è attribuibile ad un contesto di mercato che, pur in presenza di segnali di miglioramento, presenta ancora notevole incertezza.



Il diagramma dei ricavi per attività, come mostra la figura sotto riportata, evidenzia la distribuzione dei ricavi nelle aree di attività aziendale.

Il segmento del *Software Finanziario ed Erp* pari all'92,9% del totale ricavi si riferisce all'attività di TAS, TAS France, Tas Iberia e Tas Americas. In particolare l'attività di TAS include anche gli applicativi ERP per aziende e Pubblica Amministrazione.

Il segmento *Software CRM e Creditizio*, pari al 7,1%, invece, è legato esclusivamente all'attività di APIA.

Investimenti per settore attività

Investimenti per settore	31/03/2010	31/03/2009	Var.
Sw Finanziario ed Erp	346	5.528	(5.182)
Sw CRM e Creditizio	3	56	(53)
TOTALE	349	5.583	(5.235)

A livello settoriale gli investimenti sono quasi esclusivamente riferibili al *Software finanziario ed Erp* e coincidono principalmente con i costi di sviluppo software.

Settore secondario- geografico

Di seguito si riportano le altre informazioni per area geografica:

Conto Economico	31.03.2010						31.03.2009						
	k€	Italia	Svizzera	Spagna	America	Francia	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	America	Francia	Cons.
Totale ricavi		10.183	972	597	5	303	12.060	10.772	1.161	751	-	263	12.947
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Materie prime di consumo		(144)	(1)	(98)	-	-	(243)	(202)	(4)	(55)	-	-	(261)
Costi del personale		(7.451)	(470)	(296)	(77)	(171)	(8.466)	(7.842)	(451)	(600)	-	(159)	(9.052)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per servizi		(2.301)	(48)	(84)	(8)	(84)	(2.524)	(3.452)	(134)	(166)	-	(84)	(3.836)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(245)	-	-	-	-	(245)	(124)	-	-	-	-	(124)
Altri costi		(747)	(46)	(51)	(1)	(24)	(868)	(1.033)	(30)	(306)	-	(40)	(1.408)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	(16)	-	-	-	(16)	(225)	-	(252)	-	-	(477)
Totale costi		(10.642)	(565)	(529)	(85)	(279)	(12.101)	(12.529)	(619)	(1.126)	-	(283)	(14.558)
Ammortamenti		(1.751)	(4)	(56)	-	(9)	(1.819)	(2.235)	(2)	(54)	-	(8)	(2.299)
Svalutazioni		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato Operativo		(2.210)	403	12	(80)	15	(1.860)	(3.992)	540	(429)	-	(29)	(3.910)
Proventi finanziari		13.756	1	0	5	0	13.762	24	23	0	-	0	48
Oneri finanziari		(3.434)	-	(17)	-	(2)	(3.453)	(1.372)	-	(24)	-	(5)	(1.401)
Ris. della gestione finanz.		10.322	1	(17)	5	(2)	10.308	(1.347)	23	(24)	-	(5)	(1.353)
Risultato ante imposte		8.112	404	(5)	(76)	13	8.448	(5.339)	563	(453)	-	(34)	(5.263)
Imposte		(73)	(82)	-	-	-	(155)	(364)	(117)	-	-	(5)	(487)
Ris. delle attività contin.		8.039	322	(5)	(76)	13	8.293	(5.704)	446	(453)	-	(39)	(5.750)
Ris. delle attività discont.		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio		8.039	322	(5)	(76)	13	8.293	(5.704)	446	(453)	-	(39)	(5.750)
Ris. netto di comp. di terzi		-	-	-	18	-	18	-	-	(47)	-	-	(47)
Ris. di comp. del gruppo		8.039	322	(5)	(94)	13	8.275	(5.704)	446	(406)	-	(39)	(5.702)

Gruppo TAS

Stato Patrimoniale	31.03.2010						31.12.2009					
	K€	Italia	Svizzera	Spagna	America	Francia	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	America	Francia
Immobilizzazioni immateriali	69.068	14.047	2.528	-	92	85.735	70.539	13.515	2.558	-	91	86.703
- Goodwill	50.348	14.037	1.867	-	91	66.343	50.348	13.505	1.867	-	91	65.811
- Altre immateriali	18.720	10	661	-	1	19.392	20.192	10	691	-	-	20.892
Immobilizzazioni materiali	677	42	80	-	130	928	634	43	89	-	132	899
Immobilizzazioni finanziarie	67	-	-	-	-	67	67	-	-	-	-	67
Capitale immobilizzato	69.812	14.089	2.608	-	222	86.730	71.241	13.558	2.647	-	224	87.668
Rimanenze nette	4.916	511	-	-	-	5.427	4.117	353	-	-	-	4.470
Crediti commerciali	20.125	74	850	342	380	21.770	15.827	1	584	112	626	17.150
Altri crediti	2.625	469	446	0	6	3.546	3.403	212	442	2	11	4.071
Ratei e risconti attivi	713	29	-	-	33	776	872	18	-	-	19	910
Attività d'esercizio	28.379	1.083	1.296	342	419	31.519	24.220	584	1.027	114	657	26.601
Debiti commerciali	(7.557)	-	(569)	(2)	(80)	(8.208)	(8.751)	-	(471)	(2)	(63)	(9.288)
Altri debiti	(8.184)	(246)	(842)	(52)	(168)	(9.492)	(9.442)	(89)	(770)	(31)	(140)	(10.472)
Ratei e risconti passivi	(8.584)	(1.723)	(338)	-	(58)	(10.704)	(3.726)	(76)	(179)	-	(20)	(4.001)
Passività d'esercizio	(24.325)	(1.969)	(1.749)	(53)	(306)	(28.403)	(21.919)	(165)	(1.420)	(34)	(223)	(23.760)
Capitale d'esercizio netto	4.054	(886)	(453)	289	113	3.116	2.301	419	(393)	80	434	2.841
Tratt. di fine rapporto	(5.616)	(65)	-	-	-	(5.681)	(5.646)	(62)	-	-	-	(5.708)
Fondo imposte differite	(154)	(81)	(11)	-	-	(246)	(168)	(52)	(11)	-	-	(231)
Fondo per rischi ed oneri	(603)	-	(34)	-	-	(637)	(767)	-	(119)	-	-	(886)
Passività non correnti	(6.373)	(146)	(45)	-	-	(6.564)	(6.582)	(114)	(130)	-	-	(6.826)
Capitale Investito netto	67.492	13.056	2.110	289	335	83.282	66.960	13.863	2.124	80	657	83.684
Disponibilità liquide	1.809	2.295	61	266	43	4.474	3.702	1.125	111	102	36	5.075
Indeb.to netto escl. Soci	(61.365)	15	(223)	0	250	(61.323)	(74.216)	15	(413)	0	217	(74.397)
Indeb.to netto verso Soci	(18.522)	-	-	-	-	(18.522)	(17.217)	-	-	-	-	(17.217)
Totale posiz. fin. netta	(78.078)	2.311	(162)	266	293	(75.371)	(87.731)	1.139	(302)	102	253	(86.539)
Totale patrimonio netto						(7.912)						2.855
Mezzi propri e debiti fin.	(78.078)	2.311	(162)	266	293	(83.282)	(87.731)	1.139	(302)	102	253	(83.684)

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia per lo più l'ubicazione nazionale delle società che compongono il Gruppo. La *Spagna* comprende essenzialmente il fatturato di RT, mentre i ricavi di Svizzera e Francia si riferiscono principalmente alle controllate Apia e Tas France.

22)

Rapporti parti correlate

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di "Parti correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 marzo 2010, intrattenuti con parti correlate:

	TASNCH HOLDING	RICHARD LAUNDER
Altri crediti	8	-
Debiti Commerciali	-	(10)
Debiti Finanziari	(18.522)	-
Costi		
<i>Costi per servizi</i>	-	(10)
<i>Altri costi</i>	-	-
<i>Oneri Finanziari</i>	(66)	-

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

I debiti finanziari verso la controllante TASNCH fanno riferimento al *Vendor Loan* di Euro 12.022 comprensivo degli interessi maturati e non pagati al 31 marzo 2010 per Euro 2.203 mila ed al nuovo finanziamento *Bridge Loan* di complessivi 6,5 milioni di Euro al 31 marzo 2010. Si evidenzia che in data 29 aprile 2010 il Socio ha versato nelle casse della società l'ultima *tranche* del finanziamento, nel rispetto degli accordi intrapresi, pari a 0,6 milioni di Euro.

Gli interessi maturati nel corso dell'esercizio per il finanziamento *Vendor Loan* sono pari ad Euro 66 mila.

Non significativi gli altri rapporti.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti Commerciali	22.546	-	0,00%
Crediti finanziari	995	-	0,00%
Altri crediti	1.162	8	0,69%
Debiti Commerciali	(18.911)	(10)	0,05%
Debiti Finanziari	(81.021)	(18.522)	22,86%
Altri debiti	(9.266)	-	0,00%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Costi per servizi	(2.524)	(10)	0,39%
Ricavi commerciali	10.975	-	0,00%
Altri ricavi	146	-	0,00%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Proventi Finanziari	13.762	-	0,00%
Oneri Finanziari	(3.453)	(66)	1,92%

23)

NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/03/2010	31/12/2009	var.
TAS	514	536	(22)
APIA	24	23	1
TAS FRANCE	8	8	-
TAS AMERICAS	4	4	-
TAS IBERIA	31	31	-
Numero dipendenti	581	602	(21)

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.
(Amministratore Delegato)
Valentino Bravi



DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 2, D.LGS. N. 58/1998

Oggetto: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010

Il sottoscritto Francesco Guidotti, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TAS S.p.A.

attesta

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che, sulla base della propria conoscenza, il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.
(Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari)
Francesco Guidotti

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via del Lavoro 47
40033 Casalecchio di Reno (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248
www.tasgroup.it

Tas SpA
Sede Legale
Via Benedetto Croce 6
00142 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 921.519,04 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Impr.
di Roma 05345750581

Società soggetta a direzione e coordinamento di TASNCH Holding srl con sede in Milano, Largo Augusto 3 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano 03222440160